PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 3 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12041

Sulle due fronti della guerra europea

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Dicembre 27. - In Galizia, dinanzi all'offensiva russa che, accresciuta di nuove forze, si sviluppa fra Rymanow e Tuchow, le truppe a.-u. sono portate in posizioni più arretrate. I russi attaccano senza risultato sul Dunajec inferiore e sulla Nida inferiore. In Polonia, l'offensiva austro-germanica continua con successo nella regione di Tomaszow; gli attacchi russi sono respinti presso Inowlodz; l'attacco germanico prosegue sulla Bzura e sulla Rawka.

— Un comunicato a.-u. dà notizie sul teatro meridionale della guerra. Tutto il territorio della Monarchia è sgombro di nemici, a eccezione di qualche riparto serbo che si mantiene tra Foca e Visegrad oltre la Drina e di qualche distaccamento montenegrino che opera ad est di Trebinje. Le operazioni franco-montenegrine contro Cattaro sono fallite già da più settimane.

28. Le truppe a.-u. evitano l'attacco di grosse forze russe sul versante galiziano del passo di Dukla. A sud-est di Zakliczyn, verso il Dunaiec, sono respinti attacchi russi. L'offensiva germanica continua nella regione della Bzura e della Pilica.

29. Avendo l'ottavo esercito russo, che opera nella Galizia, ricevuto importanti rinforzi, gli a.-u. ritirano le loro truppe a sud sui passi dei Carpazi e ad ovest nella regione di Gorlice. I tedeschi continuano l'offensiva sulla Bzura e sulla Rawka e più a sud respingono un attacco russo nel territorio d'Inowlodz.

— Tentativi dei montenegrini contro posizioni a.-u. presso Trebinje e nel Krivoscie sono respinti.

30. Combattimenti nei Carpazi: le truppe a.-u. avanzano dal passo di Uszok e prendono parecchie alture; a nord del passo di Lupkow l'avanzata dei russi è fermata con un attacco. Gli attacchi russi a est del Dunajec e sulla Nida sono respinti. In Polonia, gli austro-germanici progrediscono nella regione di Tomaszow. Più a nord continuano i combattimenti fra la Bzura e la Rawka, dove si pronuncia l'offensiva tedesca. Nella Prussia orientale la cavalleria russa attaccante è rigettata su Pillkallen, a est dei laghi masuriani.

— Sono respinti nuovi attacchi montenegrini nel territorio di Trebinje.

31. Si continua a combattere sulla Bzura; i tedeschi avanzano nella regione di Rawa. Negli altri settori di Polonia la situazione è invariata. In Galizia continua l'efficace difesa delle posizioni a.-u. di Gorlice e di Zakliczyn. Nei Carpazi orientali, dalla Bucovina fino al passo di Uszok, gli attacchi russi sono respinti in parecchie vallate. Particolarmente vivace è l'attacco a.-u. alle posizioni russe presso Oekermezö, nella vallata del Nagy-Ag.

— Un comunicato germanico informa che il numero dei prigionieri russi fatti durante la nuova avanzata tedesca in Polonia, dall'11 novembre in poi, è salito negli ultimi giorni da 80.000 a 136.000, con un bottino di 100 cannoni e oltre 300 mitragliatrici.

Gennaio 1. - La nebbia ostacola le operazioni in Polonia. Continuano i combattimenti nei Carpazi e nella Bucovina. Gli a.-u. hanno un successo in Galizia, sul fiume Biala, a sud di Tarnow, dove respingono i russi e prendono 2000 prigionieri.

2. In Polonia l'offensiva tedesca è giunta a oriente della Bzura e della Rawka e procede favorevolmente. Sugli altri settori polacchi nessun mutamento.

Calma anche in Galizia e nei Carpazi; lieve arretramento della linea a.-u. al passo d'Uszok.

Nello scacchiere occidentale

Dicembre 25. - Un gruppo d'incrociatori inglesi comparisce nella Baia tedesca, sul Mare del Nord, e lancia una squadriglia d'idroplani a gettar bombe sui battelli ancorati e sopra un serbatoio di gas in vicinanza di Cuxhaven. Contrattacchi di dirigibili e d'idroplani tedeschi, che gettano bombe sugli incrociatori inglesi e cagionano un incendio sopra un piroscafo di scorta.

— Un aeroplano tedesco vola su Sherness presso Londra.

27. Navi inglesi ricompariscono alla costa delle Fiandre. Attacco francese e contrattacco tedesco presso La Boisselle, a nord-est di Albert. Altri attacchi francesi respinti nelle Argonne e presso Verdun. Nell'Alta Alsazia i francesi muovono all'assalto della linea tedesca ad est di Thann-Dammerkirch e s'impossessano di una collina; ma, contrattaccati, debbono abbandonarla.

28. Nuovi assalti degli alleati presso Nieuport, con l'aiuto delle navi. Westende cannoneggiata dal mare. L'assalto francese è diretto specialmente contro il piccolo villaggio di St. Georges a sud-est di Nieuport. A sud di Ypres i tedeschi prendono una trincea degli alleati. Forti attacchi francesi a nord-ovest di Arras sono respinti; così pure gli attacchi presso Verdun e nell'Alta Alsazia.

29. I tedeschi annunziano di aver guadagnato terreno in piccoli combattimenti presso Nieuport e a sud di Ypres. Annunziano pure di aver respinto i francesi a nord-ovest di Saint Menehould sull'Aisne e di aver conquistato una trincea francese al margine delle Argonne. Nell'Alta Alsazia i francesi attaccano verso Sennheim e sono respinti.

30. Continuano i furiosi combattimenti per il villaggio di Saint-Georges, del quale i francesi si sono impadroniti con un colpo di mano. Il maltempo ostacola le operazioni.

30. Aviatori tedeschi gettano bombe su Dunkerque, facendo vittime e gravi danni.

31. Gli inglesi cannoneggiano ancora Westende dal mare. I tedeschi fanno saltare in aria la fattoria Alger-Auberge, a sud di Reims, distruggendo una compagnia francese. Attacchi francesi mossi dal campo di Chalons sono respinti; nelle Argonne i tedeschi guadagnano terreno e fanno prigionieri. Altri attacchi francesi falliscono nella Woevre. Nell'Alta Alsazia si lotta per il possesso della borgata di Sennheim.

Gennaio 1. - Presso Nieuport, i tedeschi desistono dalla rioccupazione di Saint-Georges, distrutta dal fuoco degli alleati. A sud di Bethune i tedeschi conquistano una trincea inglese. Nelle Argonne continuano i loro progressi: altri 400 francesi prigionieri. L'artiglieria tedesca incendia un accampamento francese a nord-ovest di St. Mihiel, nelle Côtes Lorraines. Attacchi francesi verso Sennheim, nell'Alta Alsazia, sono rigettati.

— La grossa corazzata inglese «Formidable» affonda nella Manica sopra una mina o per siluramento.

2. Secondo notizie olandesi del Lokal-Anzeiger, Nieuport sarebbe stata distrutta il 30 dicembre dalle bombe di uno Zeppelin.

— Il comunicato germanico reca che assalti alle posizioni tedesche nelle dune a nord di Nieuport furono respinti. Nelle Argonne e in tutta la regione circostante i tedeschi fecero progressi e respinsero attacchi. L'intero Bois-Brulè è nelle mani dei germanici. Nell'Alta Alsazia ebbero buon esito per i tedeschi combattimenti presso Saarburg; il villaggio di Steinbach è tuttora difeso efficacemente contro gli assalti francesi.

La guerra della Turchia

Dicembre 28. - I turchi annunciano che una loro nave da guerra attaccò di nottetempo una flotta russa di 17 unità, tra le quali cinque corazzate, e cannoneggiò una corazzata, affondò due posamine e fece parecchi prigionieri. La mattina dopo, due navi turche avrebbero provocato a battaglia le suddette navi russe; ma queste si sarebbero rifugiate a Sebastopoli.

— Un comunicato turco segnala un successo sui russi nella valle caucasica di Murad e l'insuccesso di un nuovo tentativo inglese di sbarcare ad Akaba.

29. A Costantinopoli si emana un fetwa contro il nuovo Sultano d'Egitto, Hussein Kemal, sottoponendolo a tribunale di guerra per la sua condotta a favore del nemico.

1. Secondo notizie private da Costantinopoli l'esercito turco si sarebbe spinto per 80 chilometri oltre il confine caucasico, fino alla città di Ardagan.

Gli altri avvenimenti

Dicembre 28. - Secondo notizie da Barcellona, la Spagna, preoccupata dall'estendersi dei moti marocchini, avrebbe mandato una squadra nelle acque spagnuole del Marocco.

— L'Italia fa sbarcare a Vallona un reggimento di bersaglieri per dare il cambio ai riparti di marina che occupano la città. L'occupazione si estende a tutte le colline circondanti Vallona.

29. Amnistia in Italia per festeggiare la nascita d'una principessina nella famiglia reale.

— Muore a 26 anni, combattendo nelle Argonne, Bruno Garibaldi, figlio del generale Ricciotti.

— Gli Stati scandinavi protestano contro le misure inglesi sul contrabbando.

31. Ordine del giorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe all'esercito e alla marina in occasione di Capodanno.

— Gli Stati Uniti mandano all'Inghilterra una energica nota per il miglior trattamento delle navi mercantili dei neutri.

— Essad pascià attacca battaglia coi ribelli fra Tirana e Kroia e manda a chiedere rinforzi a Durazzo. Il combattimento volgerebbe favorevole ai ribelli.

Gennaio 1. - Discorso del conte Tisza, in occasione di Capodanno, ai membri del partito nazionale del lavoro. Esaltazione dell'opera dell'Ungheria nell'attuale guerra e della prova superata dal regime dualistico della Monarchia, in opposizione agli argomenti dei centralisti. Affermazione della piena concordia austro-ungaro-germanica, risultata nel recente viaggio di Tisza al quartier generale tedesco.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Anche in Polonia

la guerra va assumendo il carattere di lotta di posizioni

MILANO 2. Il «Corriere della Sera» commentando la situazione in Polonia, scrive: Una densa nebbia è calata sui campi di battaglia polacchi impedendo le operazioni. Il comunicato tedesco che dà la notizia di questo intervento climaterico nella battaglia aggiunge che la situazione è immutata. Nè si stenta a crederlo. Da molti elementi appare infatti che anche nella Polonia settentrionale e centrale, come già nella Prussia orientale, su tutta la fronte insomma lungo la quale si battono russi e tedeschi, la guerra va assumendo quei caratteri di lotta di posizioni che già da tanto tempo, e per opera sopra tutto dei tedeschi, ha assunto in Francia e nel Belgio. Nei bollettini che parlano delle operazioni tra la Vistola e la Nida ricorre sovente l'indicazione di trincee e di ridotte, e narra il corrispondente del «Times» da Varsavia che, sulla Bzura particolarmente, i tedeschi si sono aggrappati al terreno mediante opere campali. I tedeschi sono maestri nella guerra di posizioni e certamente sarebbe per loro vantaggioso rimanere trincerati a ridosso di Varsavia. La utilizzazione sapiente del terreno rappresenta una economia di forze o meglio un aumento di efficienza che non richiede aumento di forze. Finchè i tedeschi non avranno forze disponibili da mandar sulla Bzura e sulla Rawka per rinforzare le puntate su Varsavia, appare certamente ottimo avviso quello di ricavare il massimo partito possibile dalle truppe che sono sul posto e di diminuire lo svantaggio della probabile inferiorità numerica mediante i trinceramenti e l'impiego di molta artiglieria pesante. Tanto più che i tedeschi dispongono di cannoni pesanti in quantità maggiore dei russi.

In Galizia e nei Carpazi

VIENNA 2 (Corr. Bureau.) Si comunica ufficialmente: 2 gennaio, mezzodì:

La situazione generale è invariata.

Agli accaniti combattimenti degli ultimi giorni nello spazio a sud di Tarnow e nei Carpazi centrali è subentrata una calma temporanea.

Il gruppo combattente al passo di Uszok fu fatto un po' retrocedere dalle alture di combattimento davanti a forze nemiche preponderanti.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Nella Prussia orientale e in Polonia

BERLINO 2 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartiere generale, 2 gennaio.

Teatro orientale della guerra. Al confine della Prussia orientale la situazione è invariata.

Ad est del settore della Bzura e della Rawka i nostri attacchi procedettero con tempo un po' più favorevole.

Nella Polonia, ad est della Piliza, nessun cambiamento.

Il supremo comando dell'esercito.

Situazione generale favorevole agli alleati

VIENNA 2. La «Neue Freie Presse» pubblica: *Il 31 dicembre 1914 fu, in genere, un giorno di calma. Non però su tutto il fronte. L'impressione dei comunicati sulla situazione è favorevole. Nei Carpazi e nella Bucovina i combattimenti sono continuati, però la situazione è invariata. Le nostre truppe hanno mantenuto tutte le loro posizioni.*

Importante è la notizia, che nel settore della Biala, a sud di Tarnow, gli attacchi del nemico, ripetuti di giorno e di notte, sono stati respinti: non si può dire con sicurezza di qual punto a sud di Tarnow si tratti. Il punto è però di grande importanza rispetto alla situazione nella Galizia centrale. La cifra delle perdite quivi sofferte dal nemico dimostra i grandi sforzi fatti da esso per giungere al possesso di questa regione. Una forte nebbia a nord della Vistola ostacolò le operazioni e l'attività degli eserciti combattenti. In complesso regnò calma e furono fatti alcuni leggeri progressi. La situazione generale in Polonia è invariata.

La „Courbet" affondata?

VIENNA 2 (N. cens.) Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica: Da fonte italiana assolutamente attendibile apprendiamo che la nave ammiraglia francese «Courbet», silurata nello stretto di Otranto dal sottomarino austro-ungarico «U XII», è affondata davanti a Vallona. L'ammiraglio francese ed una grande parte dell'equipaggio furono salvati da altre navi. Il secondo siluro aveva aperto alla nave una larga falla a metà. Anche il sottomarino francese «Bernouilli» è affondato. Del «Bernouilli» fu trovata presso l'isola Lagosta una boa da telefono.

Decorazioni nella marina da guerra a.-u.

VIENNA 2 (Corr. Bureau). L'Imperatore ha conferito, a riconoscimento dei notevoli servizi fatti davanti al nemico, la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo con la decorazione di guerra al contrammiraglio Ervino nob. de Caliga.

Inoltre Sua Maestà ha conferito al tenente di vascello Egone Lerch la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo con la decorazione di guerra a riconoscimento del comando valoroso e coronato di successo del sottomarino «U XII»; inoltre, a riconoscimento del comportamento valoroso davanti al nemico sul sottomarino «U XII» la croce ferrea di III classe con la decorazione di guerra al tenente di fregata Ernesto Zaccaria, e, a parte dell'equipaggio del sottomarino, la medaglia d'oro al valore, e al resto la medaglia d'argento al valore di I classe.

Tisza in udienza

BUDAPEST 2 (Corr. Bureau.) Si telegrafa da Vienna: Il presidente dei ministr conte Tisza è arrivato stamane a Vienna, accompagnato dal segretario ministeriale dott. Latinovich. Scese al palazzo ungherese.

Il presidente dei ministri fu ricevuto stamane in udienza privata dall'Imperatore cui espresse gli auguri di Capodanno del ministero ungherese.

Gli auguri di Hazai all'Arciduca Federico

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si annuncia: Al supremo comandante dell'esercito, arciduca Federico, giunse ancora un telegramma, dal r. ministro ungherese alla difesa del paese, barone de Hazai: Sulla soglia dell'anno novello nato nei combattimenti, mi permetto di sottoporre a V. Altezza I. e R., a nome proprio e della milizia ungherese, le più devote felicitazioni. Possa il nuovo anno portare lo sperato ulteriore successo al nostro esercito combattente eroicamente. Hazai, r. ministro ungherese alla difesa del paese».

L'arciduca Federico rispose: «Per i buoni auguri trasmessimi da Vostra Eccellenza in occasione dell'anno nuovo, ringrazio cordialmente e con lieto cuore. La r. milizia ungherese si è già perpetuata a lettere d'oro nella storia dell'attuale lotta eroica, mercè il suo valore splendido ed eminente. Le più abbondanti benedizioni dell'Onnipotente l'accompagnino anche avanti nella sua gloriosa via, ad onore e gloria del nostro altissimo Duce di guerra e per la patria. Arciduca Federico, maresciallo di campo».

Il saluto del Reichstag a Guglielmo

BERLINO 2 (Corr. Bureau). Il presidente del Reichstag dott. Kämpf ha diretto all'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma: «Prego Vostra Maestà i. e r. di gradire devotamente per il nuovo anno le cordialissime felicitazioni del Reichstag. Voglia Dio onnipotente prendere sotto la sua benigna protezione Vostra Maestà i. e r., l'intera Casa imperiale e reale e la nostra cara patria. Ci possa essere destinata una pace duratura, ai fini della quale il popolo tedesco impegna, con entusiasmo, bene e sangue, fino all'estremo, onde la Germania possa adempiere ai suoi compiti culturali nel mondo».

A questo telegramma giunse la seguente risposta: «Molto lieto per i fedeli auguri di benedizione inviatimi dal Reichstag in occasione del Capodanno, le esprimo i miei ringraziamenti più calorosi. Spero con fiducia che gli auguri di benedizione, commoventi il cuore del popolo tedesco in queste gravi giornate di fronte al nuovo anno ancora velatoci, si avvereranno. Guglielmo».

Donne adoperate nello spionaggio

L'i. r. Consiglierato di Luogotenenza ci comunica:

«Fu osservato che potenze estere avversarie si servono, per molteplici servizi di informazione su ferrovie, di donne, che viaggiano sole e di apparenza del tutto innocua.

Queste spie, spesso persone giovani belle ed elegantemente vestite, si avvicinano alle truppe durante la corsa del treno, cercando di verificare la provenienza e il luogo di destinazione dei trasporti, di conoscere l'arma, di investigare il grado d'istruzione dei soldati di completamento, di origliare i discorsi, insomma di raccogliere ogni sorta di informazioni di carattere militare, il cui tradimento può arrecare le più dannose conseguenze al proprio esercito.

Nel rendere attento il pubblico sul procedere di queste spie, si avverte che il dare qualsiasi informazione di carattere militare a persone non autorizzate è proibito a scanso delle conseguenze penali di legge. Si esorta il pubblico a non tenere discorsi incauti in presenza di persone sconosciute, ed ognuno, sia soldato o no, è incondizionatamente tenuto a denunciare tosto persone sospette (al comando delle stazioni ferroviarie, al personale delle ferrovie, alla gendarmeria ed agli organi di polizia) e di impedire a queste donne di fuggire, nel caso che lo tentassero, consegnandole alla prossima autorità civile o militare».

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

L'attività offensiva dei tedeschi

BASILEA 2. Il comunicato francese delle ore 15 segnala specialmente una sensibile attività offensiva, per parte dei tedeschi, nelle Argonne e specialmente nel bosco della Grurie, ove le fanterie germaniche hanno ottenuto vantaggi; e a nord-ovest di Flirey, ove i tedeschi hanno pronunziato sei attacchi successivi.

I tedeschi, dal canto loro, giustificano la mancata rioccupazione della fattoria di St. Georges, tra Nieuport e Dixmude per la quale essi esercitavano da ventiquattr'ore violenti sforzi, col fatto che la regione è quasi interamente sommersa dalle inondazioni. Si annunzia anche che l'artiglieria pesante tedesca ha bombardato il campo francese di Lahaymeix a 11 chilometri a nord-ovest di S. Mihiel.

Dirigibile francese afferrato in Germania

FRANCOFORTE 2 (Corr. Bureau). *La «Frankfurter Zeitung» ha da Coblenza: Iersera è sceso sulla miniera «Idille», presso Kruft, un dirigibile francese. Al punto di atterramento si trovarono carte francesi, istrumenti, una cornetta, nonchè una bandiera tedesca e una francese. Il comando distrettuale, subito informato, inviò 200 uomini, che caricarono il dirigibile per il trasporto a Coblenza. Il dirigibile è lungo circa 18-20 metri ed ha un diametro di 4-5 metri. Era senza navicella.*

Poincaré è convinto

che la pace sarà conclusa entro l'anno

MILANO 2. Si ha da Parigi: Ieri il Presidente della Repubblica ha ricevuto il corpo diplomatico per gli auguri di Capodanno. Il decano, sir Francis Bertie, ambasciatore inglese, ha pronunziato un discorso.

Il presidente della Repubblica ha risposto ringraziando ed esprimendo il suo rammarico perchè i voti che egli formulò nel gennaio 1914 per il mantenimento della pace non si sono realizzati e manifestando la convinzione che il corpo diplomatico celebrerà entro l'anno nuovo una benefica pace, solidamente appoggiata sul diritto e sul rispetto dei trattati e che dia ai popoli la necessaria sicurezza.

LA GERMANIA

e i consoli nei territori occupati

BERLINO 1. (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: L'Agenzia Reuter diffonde la notizia avere la Germania comunicato ufficialmente al dipartimento di Stato a Washington, che l'ammissione dei consoli americani nel Belgio dipende ora dall'approvazione dell'autorità militare e che è desiderabile, che alcuni consoli, almeno per qualche tempo, vengano richiamati dai loro posti.

Questa notizia è falsa. Il Governo germanico ha comunicato non soltanto al Governo americano, ma a tutti i Governi neutrali ed alleati che esso non considera impegnativo per sè l'exequatur dei cessati consoli, nei territori nemici occupati dall'esercito germanico; dunque non soltanto dal Belgio. In pari tempo si comunicò ai governi che si sarebbe corrisposto volentieri ai loro eventuali desideri circa l'ammissione dei consoli, Salvochè naturalmente, dovrebbero per ora essere esclusi i territori, nei quali si svolgono operazioni militari. Si pregava inoltre di nominare soltanto persone delle quali fossero garantiti i sentimenti amichevoli o neutrali verso la Germania. A queste comunicazioni non era unita una preghiera del richiamo dei consoli attuali.

Invero, attualmente spiegano la propria attività, senza ostacoli, un notevole numero di consoli anche nel Belgio.

Parigi emette 140 milioni di assegni

PARIGI 2 (Corr. Bureau). In seguito alla mancata entrata di notevoli cespiti e in causa alle maggiori spese la città di Parigi ha emesso 140 milioni di assegni comunali al 5 e mezzo per cento.

Sei nuovi eserciti formati in Inghilterra

LONDRA 2 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Sono formati sei nuovi eserciti, ciascuno di tre corpi d'esercito. Comandanti saranno: del 1.o esercito il generale Haig, del 2.o il generale Smith-Dorrien, del 3.o il generale Hüter, del 4.o il generale Jan Hamilton, del 5.o il generale Leslie Rundle e del 6.o esercito il generale Bruce Hamilton.

Altri 80 uomini della „Formidable" salvati

LONDRA 2 (Corr. Bur.). La «Reuter» comunica: Altri 80 uomini dell'equipaggio della «Formidable» sarebbero stati salvati da battelli da pesca. L'opera di salvataggio fu resa molto difficile dall'uragano imperversante.

Piroscafo norvegese affondato

LONDRA 2 (Corr. Bureau). Un cacciatorpediniere ha sbarcato stanotte 14 uomini dell'equipaggio del piroscafo norvegese «Obedience». La nave è probabilmente perduta completamente. Essa aveva lasciato Rotterdam nella mattina in rotta per Nieuport. Il tempo era assai cattivo.

IL GIAPPONE

non parteciperebbe alla guerra in Europa

VIENNA 2. La «N. F. Presse» pubblica: Il «Temps» scrive che, tanto in Russia quanto in Francia si ha la convinzione che gli alleati non potranno finire la guerra con la Germania senza l'aiuto di altre Potenze. E' di grande importanza quindi che i giapponesi vengano più presto che sia possibile in Europa.

Un giapponese scrive al «Temps» che il Giappone correrebbe molti rischi partecipando alla guerra sul continente europeo. La Cina, completamente disorganizzata, approfitterebbe dell'assenza delle truppe giapponesi per fare la rivoluzione. Il Giappone dovrebbe, secondo i patti dell'alleanza, stare a fianco dell'Inghilterra se gli indiani si sollevassero contro l'Inghilterra. Vi sono ancora molti motivi, che non si possono dire, i quali inducono il Giappone a non partecipare alla guerra in Europa.

La fratellanza d'armi turco-germanica

COSTANTINOPOLI 2 (Corr. Bureau). Il «Tanin» pubblica dichiarazioni fatte dall'aiutante speciale d'ala del generale maresciallo di campo von der Goltz pascià: L'aiutante disse tra altro: Ciò che a noi tedeschi procura il più grande piacere è la possibilità di prestare servizi d'amicizia agli ottomani i quali, in questa grande guerra, sono accorsi in nostro aiuto con tanto slancio mercè gli sforzi comuni dei due eserciti, che si affratelleranno sempre più intimamente e, come speriamo fiduciosamente, riporteranno la vittoria. Gli stretti vincoli militari tra le potenze centrali europee e la Turchia sono un notevole pegno di pace.

La situazione dell'esercito germanico è eccellente. Malgrado la superiorità numerica dei russi, i tedeschi, gli austriaci ed ungheresi avanzano lentamente, ma costantemente. Noi non temiamo l'offensiva francese, della quale tanto si parla.

Infine von der Goltz pascià dichiarò: Noi tedeschi resisteremo fino all'ultimo anelito, con una fedeltà degna della fratellanza d'armi col fedele alleato esercito ottomano.

La guerra nelle colonie

La baia delle balene occupata dai sudafricani

CITTA' DEL CAPO 1. (Corr. Bureau). La baia delle Balene fu occupata il giorno di Natale da un forte distaccamento di soldati sudafricani. Gli sbarchi seguirono nello stesso tempo presso la colonia. Non fu opposta resistenza.

Il Capodanno al Quirinale

ROMA 1. (Corr. Bureau). La «Stefani» reca: Oggi vi fu al Quirinale il ricevimento di Capodanno, al quale parteciparono i rappresentanti delle autorità.

Secondo i giornali, il re, in un discorso, osservò che la mortalità nella presente guerra supera quella di tutte le guerre avutesi finora e rilevò la grande estensione della linea di combattimento. I giornali accentuarono inoltre che al ricevimento assistettero anche i consiglieri comunali Giovenale e Benucci, ambedue appartenenti al partito clericale. E' la prima volta dal 1870 in poi. Il «Giornale d'Italia» crede che il Vaticano abbia dato il consenso alla presenza.

I particolari del ricevimento

ROMA 2. Sul ricevimento si hanno i seguenti particolari: Il tempo piovigginoso ha fatto sì che la folla dei curiosi desiderosi di assistere all'arrivo delle berline, carrozze ed automobili che conducevano i diversi dignitari al Quirinale per gli auguri di Capodanno fosse assai scarsa.

I ricevimenti sono incominciati alle 13 col consueto ordine. Nella sala del trono il re, circondato dalla sua casa civile e militare ha ricevuto, secondo il cerimoniale, dapprima i cavalieri dell'Annunziata, presenti a Roma. Questo anno al ricevimento non era presente, come l'anno scorso, la regina Elena, trattenuta ancora a letto a Villa Savoia.

Usciti i cavalieri dell'Annunziata venne introdotta nella sala del Trono la rappresentanza del Senato.

L'on. Manfredi, appressandosi al re, gli ha fatto gli auguri esprimendo i sentimenti di devozione del Senato e pregando il re di volere presentare alla regina fervidissimi auguri da estendere anche alla principessa Maria. Il re ha vivamente ringraziato l'on. Manfredi, stringendogli ripetutamente la mano.

Poi è stata ricevuta la rappresentanza della Camera.

Sono stati poi ricevuti i ministri di Stato on. Bertolini e Luzzatti, e quindi i sottosegretari onorevoli Celesia, Borsarelli, Mosca, Chimienti, Baslini, Da Como, Elia, Battaglieri, Rosadi, Visocchi, Cottafavi e Marcello.

Il re ha ringraziato l'on. Marcora per gli auguri ed ha parlato affabilmente con diversi deputati, specialmente con gli on. Cappelli, Alessio e Ruini. La rappresentanza della Camera si è poi recata a Palazzo Margherita.

Durante il ricevimento della rappresentanza della Camera l'on. Marcora ha espresso al sovrano, gli auguri della Camera anche per il lieto evento, riaffermando l'affetto e la solidarietà del paese che è sempre pronto a seguire il suo re.

Il re ha ringraziato cordialmente e si è trattenuto a parlare coi singoli deputati intorno alle regioni che rappresentano ed alle loro famiglie e specialmente sul cattivo tempo, le nevicate, e le condizioni di molte strade rese inservibili al servizio automobilistico che in Italia ha raggiunto un grandissimo sviluppo. Soffermandosi a conversare coi vice-presidenti ha chiesto notizie all'on. Cappelli intorno ai funzionari dell'Istituto Nazionale di agricoltura i quali hanno raggiunto il loro paese per partecipare alla guerra. L'on. Cappelli ha risposto che egli ha avuto notizia della morte di tre funzionari, ma che non ha saputo nulla dei numerosi feriti o prigionieri.

— Nella convenzione dell'Aja - ha detto il re - è fatto obbligo alle Potenze belligeranti di scambiarsi l'elenco dei morti, dei feriti e dei prigionieri. Data, - ha soggiunto il re - la grande estensione del conflitto, non è facile soddisfare a quella disposizione.

Avendo poi notato come nell'attuale guerra sia enorme il numero dei prigionieri, l'on. Alessio ha soggiunto: - E' segno di stanchezza...

Gli astanti hanno assentito alle parole dell'on. Alessio, ma il re ha sorvolato sull'argomento. Quindi il re si è trattenuto coll'on. Ruini intorno alla regione emiliana, e facendo una punta a Canossa si è soffermato sull'importanza storica dei fatti che quel nome ricorda.

Durante il ricevimento dei Senatori il re con l'on. Michetti ha parlato lungamente d'arte e si è intrattenuto specialmente a descrivere le bellezze che contiene la villa del sen. Michetti di Abruzzo, all'on. Biscaretti ha chiesto notizie di suo figlio che ora è comandante della «Dante Alighieri», con l'on. Torrigiani ha parlato dei restauri di palazzo Pitti magnificando le ville toscane. Il re si è intrattenuto a discorrere con l'on. Martinez, ispettore del genio navale e delle costruzioni navali, della sua carriera marina, ricordandogli alcune frasi di essa.

I giornali recano vari particolari delle conversazioni avvenute fra il re, i senatori e i deputati. La «Tribuna» dice che il re, accennando quasi di sfuggita alla guerra, ha detto che fa profonda impressione la vastità della zona alla quale il conflitto si è esteso e il numero delle perdite che si verificano da una parte e dall'altra.

MILANO 2. Commentando l'intervento al Quirinale dei due assessori clericali, onor. Giovenale e Benucci, il «Corriere della Sera» scrive: «Naturalmente, questo particolare non poteva passare inosservato; non perchè del tutto nuovo, ma sopra tutto perchè cade nel primo anno del pontificato di Benedetto XV.

Sotto il pontificato di Pio X, negli anni in cui fu al Campidoglio la Giunta moderata cattolica, gli assessori che appartenevano a quest'ultima frazione si erano astenuti dal recarsi al Quirinale, eccezion fatta per il ricevimento del gennaio 1904.

Ora oggi la presenza dei cattolici fra le rappresentanze comunali romane si deve considerare come un segno non dubbio d'una certa nuova larghezza di vedute da parte del Vaticano nel campo dei rapporti coll'Italia, una tendenza nelle sfere dirigenti la Santa Sede a diminuire sempre più le occasioni di conflitto e le forme esteriori che ne possano manifestare la persistenza».

Il ricevimento del corpo diplomatico

ROMA 2 (Corr. Bureau). Re Vittorio Emanuele ha ricevuto oggi al Quirinale il corpo diplomatico, i cui membri gli porsero singolarmente, secondo l'anzianità di rango, le felicitazioni di Capo d'anno. Corrispondentemente al cerimoniale italiano, non furono tenuti discorsi.

Il ritorno del barone Macchio a Roma

ROMA 1. Era già stato annunziato che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Roma, barone Macchio, il quale si era recato a Vienna per ragioni strettamente personali, sarebbe tornato a Roma in tempo per partecipare al ricevimento diplomatico di Capodanno in Quirinale. Infatti il barone Macchio, ricevuto alla stazione di Termini dal personale dell'Ambasciata e da quello del Consolato d'Austria-Ungheria, ha fatto ritorno alle ore 9.45 nella capitale, e oggi alle 14.30, insieme agli altri rappresentanti esteri accreditati presso la Corte d'Italia, si recherà a presentare al re gli auguri per il nuovo anno.

Altri sbarchi italiani a Vallona

ROMA 2. La «Tribuna» ha da Vallona in data 31: Con i primi albori è incominciato lo sbarco dell'artiglieria, del genio, della sussistenza e dei carabinieri. Sullo scalo è stato eretto subito un grande padiglione, e vari magazzini sono stati requisiti per deporre i generi alimentari ed i materiali. Il colonnello Mosca ed altri ufficiali sono stati in giro per lo scalo, la città, il consolato e le località ove è attendato il 35.o battaglione del 10.o bersaglieri.

Nel pomeriggio sono sbarcati i carabinieri, che si sono alloggiati in una casetta linda e pulita. Nel pomeriggio sono stati ritirati i contingenti dei marinai sbarcati il giorno di Natale e che erano stati mandati ad occupare località lontane vari chilometri dalla città. La Banca nazionale albanese, l'ufficio telegrafico albanese, la posta italiana e il consolato sono guardati da bersaglieri armati. Regna in tutti una schietta allegria. Domani il contrammiraglio Patris ritornerà a bordo della «Sardegna».

La „Sardegna" a Durazzo?

ROMA 2. La «Tribuna» riceve dal suo corrispondente da Vallona che la regia nave «Sardegna» sarebbe partita all'alba diretta a Durazzo.

Di questa notizia non si aveva però fino a stasera conferma.

MILANO 2. Il «Corriere della Sera», dando la notizia della «Tribuna», scrive: Nessuna notizia ci è pervenuta a tale riguardo nè dal nostro corrispondente da Vallona, nè dagli altri centri d'informazione sui casi d'Albania. Se però la partenza della «Sardegna» venisse confermata, il fatto può aver spiegazione legittima nella necessità di proteggere ed eventualmente imbarcare i nostri connazionali colà residenti, dati i torbidi attualmente manifestatisi nell'alta Albania fra Essad pascià ed i ribelli al suo dominio.

Falsa voce d'uno sbarco a Durazzo

ROMA 2. Nelle prime ore del pomeriggio ha circolato la notizia di uno sbarco italiano a Durazzo. La notizia nei circoli competenti è stata poco dopo smentita. Un tale sbarco non era neppure nei piani della Consulta.

Il presidente della Cina si trasforma in re

LONDRA 2 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» ha da Pechino: Yuanschikai fece accettare una legge che gli assicura la presidenza vita natural durante e gli concede il diritto dell'elezione del suo successore.

Il vaiuolo

VIENNA 2 (Corr. Bureau). A Vienna si verificarono dalla fine d'ottobre al 31 dicembre 1914 complessivamente 97 casi di vaiolo, tra cui sette in persone militari arrivate dal teatro settentrionale della guerra, e 90 tra la popolazione borghese. Inoltre fu verificato un caso ad Eisenez, distretto di Leoben. Quindi specialmente a Vienna si ebbe con l'importazione dal teatro della guerra una comparsa di casi di vaiolo in proporzione straordinaria. Poichè soltanto la vaccinazione eseguita a tempo offre una protezione attendibile contro il contagio del vaiolo, ognuno, che non fu vaccinato nel corso degli ultimi sei anni, dovrebbe, visto il pericolo aumentato presentemente, sottrarsi alla vaccinazione o riavvicinazione nel proprio interesse, nonchè nell'interesse della generalità.

La morte di Carlo Goldmarck

VIENNA 2 (Corr. Bureau). Nel pomeriggio è morto, a 85 anni, il compositore Carlo Goldmarck.

Carlo Goldmarck nacque a Kerethely in Ungheria nel 1830, terzo dei venticinque figli di un sagrestano ebreo. Fanciullo mostrò inclinazione straordinaria alla musica, tanto che suo padre, il quale fungeva nel piccolo villaggio anche da maestro di scuola, imprese ad impartirgli con particolare amore gli elementi della musica. Passato nella scuola musicale di Oedenburg, vi fece tali progressi, che a otto anni si produsse al pubblico come violinista.

Nel 1844 si recò a Vienna, dove nel 1847 entrò al Conservatorio. I moti del 1848 causarono la temporanea chiusura del Conservatorio. Goldmarck ritornò allora a Oedenburg e trovò un posto di primo violino a quel teatro. Nell'inverno seguente suonò a Budapest, e quindi nuovamente a Vienna, prima all'«Josefstädter Theater» e poi al «Carltheater» sino al 1858. Approfittava delle ore libere per comporre.

Il 10 marzo 1875 lanciò felicemente all'«Opera di Corte» la sua prima opera «La regina di Saba». Aveva pubblicato già alcune composizioncelle che gli diedero nome di discreto dilettante. Con la «Regina di Saba» si fece improvvisamente una fama mondiale. Fu un successo straordinario, immediato. Egli era ormai consacrato. Nel novembre del 1886 la stessa «Opera di Corte» mise in scena l'opera «Merlino»; nel marzo 1896 «Il grillo del focolaio»; nel gennaio 1899 «La prigioniera di guerra», e nel gennaio 1908 «La favola d'inverno». Egli compose inoltre una quantità di belle pagine istrumentali, di musica da camera, lavori per pianoforte e canzoni.

La «Regina di Saba» fu rappresentata al Verdi di Trieste, allora Comunale, nella primavera del 1898, con l'artista concittadina Italia Vasquez-Uccelli e col tenore Cremonini; e fu ripresa tre anni dopo.

Scontro ferroviario.

VIENNA 2 (Corr. Bureau). L'i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato comunica: Stamane alle 8.11, il treno locale passeggeri num. 34 B proveniente da Neulengbach andò a urtare, all'ingresso nella stazione di Wien-Westbhanhof, contro i ripulsori al termine del binario. In seguito all'urto del treno dieci viaggiatori rimasero feriti leggermente. La locomotiva ed i vagoni non soffersero danno.

CRONACA LOCALE

Le azioni di soccorso

Le azioni di soccorso pullularono al cominciar della guerra, e ognuno sa quanto fossero indispensabili; poi si ebbe un savio ristagno nella formazione di comitati e negli appelli alle sottoscrizioni pubbliche, interrotto soltanto dalle ben comprensibili questue per Natale e Capodanno. Ma naturalmente, per imporre questo freno, per ottenere questo relativo assestamento, senza il quale si sarebbe pervenuti a una semplice dispersione dei contributi non illimitati della carità pubblica, fu necessaria una tacita resistenza passiva contro l'apertura di nuove collette: altrimenti dalla stessa molteplicità del disagio, dalla stessa frequenza di nuove commozioni dinanzi a nuovi casi pietosi, sarebbero risultate iniziative e sottoscrizioni in tal numero da stancare anche il massimo buon volere dei cittadini.

Qualche cosa di simile sembra essersi avverato a Fiume: dove il Podestà, di concerto col Governatore della città, si vide indotto a regolare e a disciplinare tutte le azioni di soccorso, invitando tutti i comitati a presentare una resa di conto della loro attività e disponendo che non potessero più aprirsi sottoscrizioni e questue senza il suo permesso.

Da noi questa repressione diretta dal troppo zelo non fu necessaria, poichè, come abbiamo detto, per tacita resistenza passiva della cittadinanza stessa si riuscì a contenere le iniziative di soccorso nel limite dell'utile e del ragionevole, evitando una dispersione di sforzi che si risolve sempre a svantaggio dell'azione generale di carità. Se un accentramento completo della beneficenza è sempre difficile a raggiungersi, e tanto più in periodi eccezionali, quando non sarebbe dato per così dire nemmeno il tempo di organizzarlo, resta però vero che un certo accentramento è sempre necessario, sia perchè le singole azioni non risultino troppo deboli, sia per avere una misura nel giudicare i bisogni e nel proporzionare i soccorsi.

D'altra parte, poichè i bisogni si manifestano in sempre nuove forme, e ve n'ha di vicini e di lontani che credono di poter attrarre a loro una parte della commossa generosità del pubblico, le pressioni le insistenze perchè nuove sottoscrizioni si aprano, perchè nuovi infelici si aiutino, non mancano mai, anzi sono quasi cotidiani. Ora, contro questa tentazione di frazionar troppo l'opera di soccorso, per quanto dolga, bisogna reagire con una certa fermezza. Non per ogni singolo gruppo di colpiti dalla crisi o d'altri sventurati si può iniziare una azione speciale: altrimenti il pubblico arretrerebbe sbigottito dall'illimitato numero di richieste aggrappate alla sua capacità contributiva. Piuttosto, quelli che credono di trovarsi nel caso d'invocare e di ottenere la carità pubblica, dovrebbero rivolgersi alle istituzioni esistenti, ai Comitati già operanti per l'uno o per l'altro scopo umanitario e sociale, esponendo le loro condizioni, giustificando, documentando il loro bisogno. Giacchè appunto la quantità ragguardevole dei casi d'indigenza ha reso in questo momento più necessario del solito il procedere con cautela, con la certezza di operar bene, di aiutare dove non vi sia dubbio sull'urgenza dell'aiuto. I mezzi a disposizione degli scopi di carità non essendo nè potendo essere illimitati, ne risulta tanto più delicato il dovere di procedere con equità nella distribuzione. Ma perchè ciò sia possibile, è utile senz'altro che lo spirito di carità del pubblico sia volto a rafforzare le istituzioni esistenti anzichè a disperdersi in un pullulare d'iniziative disgiunte da ogni organico nesso.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Giuseppe Vidich dai figli dell'estinto Ernesto, Carlo e Mary cor. 200; dai signori: Alberto ed Ella Frankfurter cor. 30; cav. Mario Morpurgo cor. 25; dott. Vittorio Serravallo cor. 20; cav. Diodato e Gilda Tipcovich cor. 30; dal Club di caccia «Diana» cor. 50.

Per onorare la memoria del dott. Federico Gastwirth dall'amico Bruno Zuculin cor. 10.

Dalla signorina Elda P. raccolte nella notte di S. Silvestro cor. 10. - Raccolte dalla signorina Santa Derin e dal signor Giov. Kostajnsek nella trattoria ved. Derin a S. Rocco la sera di S. Silvestro corone 21.50.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Alma Malle, raccolte da un divertimento di Natale, cor. 10.72, il personale della torpediniera di finanza «Adria» 37.62, gli ufficiali della torpediniera «Adria» 15; dal senatore comm. Alfredo Escher cor. 1000.

— Al Comitato di rifocillamento della Croce Rossa pervennero: comm. Oscarre Gentilomo cor. 50, barone Fortunato de Vivante 10, e doni da: signora Clarie Steiner, signor Adolfo Dinkelspiel, signor Nicolò de Mirkovich, signora Voinovich, signora Nördlinger, signori Sandri e Camus, drogheria Marcolin, signora Carmela Sirovich nata Gatti.

Il concerto pro Croce Rossa. Come annunciammo, domani, alle 8.15 pom., nella sala della Società Schiller (Piazza Grande 6) si darà il concerto a favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa, col programma già pubblicato.

Abbiamo già pubblicato l'attraente programma del concerto e i nomi dei valenti esecutori: signorina Olga Deschmann soprano, che ha studiato a Milano, e signori Ubaldo Malvestiti tenore, uscito dal nostro Conservatorio musicale, bar. Pino Parisi, pianista, Giovanni Parovich violinista, allievo prima del nostro Vram ed ora da tre anni della scuola del celebre Hubay a Budapest, Ettore Sigon, violoncellista, allievo del prof. Baraldi del nostro Quartetto: accompagnerà il maestro Curellich. Tutti gli esecutori si prestano per cortesia.

I biglietti per questa serata di beneficenza si vendono presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C., Piazza Grande, e la sera del concerto al bigoncio della sala, Piazza Grande N. 6. Il Comitato avverte che alla porta non vi sarà bacile.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato pro soldati al campo ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Francesco Dobuik, caduto in Galizia, dai signori Oscar de Escher e consorte corone 20.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Giuseppe Vidich dall'ing. Francesco de Colombicchio e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria dell'amico Eugenio Binder dai signori Nicolò Cernogorcevich e consorte cor. 20.

Per una buona notizia di un caro lontano, dalla signorina Elvira Micolich corone 10.

Raccolte nell'osteria Sociale di Gretta inneggiando all'anno 1915 cor. 8.10.

Per l'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

Dalla signorina Maria Koschier e famiglia Gioachino Nasso per onorare la memoria del prof. Pietro Budmani, decesso a Castelpelletti, cor. 20.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Giuseppe Vidich dall'avv. Narciso Basilisco e consorte cor. 20; dal barone Fortunato e baronessa Emma de Vivante cor. 40; dalla signora Anna de Hell cor. 20; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Bures da Irma e Giuseppe Boccasini cor. 15; da E. Boccasini cor. 15; dai signori Adolfo e Adele Nardini corone 10.

Da alcuni impiegati della ditta Saul D. Modiano, 4.o contributo, cor. 50.40.

Da Gioachino e Claudia Merlato (quinto versamento) cor. 20.

Da Emma S. cor. 2. - Da Giuseppe Paolina cor. 10. - Da Luigi Tomschitz cor. 5.

Da impiegati e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà e della Comp. di Assicurazioni Grandine e Riassicurazioni Meridionale cor. 319.65.

14.o-15.o contributi settimanali dell'1% sulle mercedi degli operai dell'Officina comunale del gas via Broletto: sezione gas cor. 100.90; centrale elettrica corone 17.60; forno crematorio cor. 5.50; totale cor. 124.

20.o contributo settimanale degli affossatori di S. Anna cor. 4.31.

Dagli impiegati e impiegate della ditta Figli di Jacob Brunner, 5.o contributo mensile, cor. 40.

— LXVIII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: avv. Alfonso Valerio (contributo mensile) cor. 150, personale della Camera di Commercio, Direzione di Borsa e Museo commerciale (contributo pro gennaio) 207, Olga e Carlo J. Guébhard (IV contributo) 100, Filiale della Banca Anglo-Austriaca (contributo pro gennaio) 1000, impiegati Servizio comunale degli Acquedotti (contributo pro gennaio) 97.82, dott. Alberto Boccardi 25, Antonio Boccardi 25, Cassa di Risparmio Triestina (contributo pro gennaio) 5000, impiegati della Cassa di Risp. Triestina (V contributo mensile) 71, Assicurazioni Generali (contributo pro gennaio) 2000, ing. Mario Cambon (IV contributo mensile) 100, Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito (contributo pro gennaio) 1000, Società Triestina Tramway (contributo pro gennaio) 500.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale civico: Andrea Brainitz, leva in massa, da Grignano, malato; Valentino Kukanja, leva in massa, da S. Daniele, malato; Sebastiano Pagnut, R. 97, da Gorizia, malato; Mario Menis, R. m. terr. 37 arrivato dall'ospedale di Nagykanizza, ferito d'arma da fuoco; Vincenzo Widmar, sussist. (1893); Antonio Pebega, gend. (1875); Virgilio Vouck, R. 97 (1882); Biagio Blazic, R. 47 (1884); Nazario Zach, sanità (1881); Francesco Gerdovich, sussist. (1883); Adelchi Lughero, sussist. (1885); Vincenzo Ukmar, R. 87 (1892); Giovanni Miskus, R. mil. terr. 5 (1880); Enrico Fonda, batt. cacc. 20 (1888); Giovanni Maizen, R. mil. terr. 5 (1892); Pietro Bandel, R. 97 (1892); Argimiro Umech, leva in massa (1888); Giuseppe Kaslik, R. 93 (1890); Giorgio Kramer, R. Honved 6 (1888); Giovanni Haydu, R. Honved 29 (1880); Michele Mandel, R. 20 (1893); Paolo Lutao, R. 19 (1879).

Uscirono dall'Ospedale civico: Giuseppe Siebert (1874), Clemente Kollmann (1872) della leva in massa.

Saluti ed auguri di soldati triestini lontani. Continuano a giungerci lettere e cartoline di soldati triestini, che in occasione del Capodanno rivolsero il loro pensiero alla città natale:

Da Tuzla (Bosnia): I sottoscritti italiani di Trieste, dell'Istria, di Zara, prima di partire per il campo, mandano a mezzo del «Piccolo» l'augurio di prospero anno novello a tutta la cittadinanza triestina. Evviva Trieste ecc.:

Flaminio Scaramuzza, Antonio Marchioli, Francesco Budina, Domenico Giuricin, G. Sponza, Giuseppe Fortuna, Giorgio Curto, Giovanni Apollonio, Antonio Stojan, G. Senigallia.

Da Marburgo (Stiria): I soldati triestini del 26.o territoriale inviano cordiali auguri per il 1915 alla loro amata città. Viva Trieste!

Amedeo Mattei, Mario Tech, Antonio Fachini, Giulio Petrich, Pietro Romanello, Ermenegildo Polli, Cristo Budicin, Giovanni Predonzani, Luigi Valle.

Dalle Bocche di Cattaro: Saluti cordiali ed auguri dai triestini alle Bocche, che lietamente festeggiarono le feste natalizie inneggiando alla terra natia e alla Lega Nazionale.

G. Gasser, C. Dodich, S. Pacco, S. Feuerholz, A. Zerial Bussanich, A. Illincich, E. Zollia, G. Cazzola, L. Colugnatti, Giacomo Parovel, S. Bernardi, U. Pitacco, G. Krebel, A. Suban, A. Petronio, G. Saffaro, E. Scaljari, Piero Opara.

Da Pola: I triestini del 5.o territoriale augurano un buon anno alla cittadinanza di Trieste, e ad essi si uniscono gli istriani. A nome di tutti:

Giuseppe Turk.

Da Pola: Fervido, sincero, augurale giunga a mezzo tuo ai nostri concittadini tutti il saluto che noi sottoscritti, richiamati della marina da guerra, inviamo per il Capodanno:

Marcello Krauss, Severo Vianello, Enrico Stritzel, Carlo de Menasser, Romeo Bevilaqua, Giovanni Goriup, Guido Bonetti, Romano Novaretti, Carlo Bornettini, A. Demarchi.

Da Monfalcone: I sottoscritti mandano sinceri auguri alla città di Trieste ed all'Istria, augurando un buon anno:

Antonio Gomisel, Giuseppe Pegan, Lorenzo Bertoch, Giovanni Vivoda, Giovanni Visentini, Antonio Miloch, Antonio Valecich, Giovanni Clobas, Giovanni Sgomba, Giuseppe Crisman, Giovanni Petech, Giuseppe Jurincich, Giovanni Prodan.

Notizie di scomparsi. La famiglia del consiglier Gini della Direzione di Finanza, che viveva in profonda angoscia mancando di notizie dell'unico figlio Gino da parecchi mesi, apprese contemporeneamente che il suo figliuolo era prigioniero dei russi e che gli era stata conferita la medaglia d'oro al valor militare per la sua condotta nei combattimenti dal 24 al 26 agosto.

★ Giuseppe Bacovich, tipografo, da due mesi non dava notizie di sè; ieri la moglie Gemma nata Sandrigo fu chiamata d'urgenza al Consolato italiano ove le fu riferito che il marito di lei si trova prigioniero di guerra in Serbia, a Nisc.

★ Di Carlo Angeli di Cormons dal 15 agosto u. s. mancavano notizie. Suoi commilitoni ritornati dal teatro della guerra raccontavano d'averlo veduto cadere morto. La mamma sua, già ammalata, ne morì di dolore. Ora una cartolina da Ss. Pietro e Paolo (Russia) comunica che l'Angeli, ferito ad una gamba, è prigioniero di guerra.

★ Il concittadino Oscar Imsan, del 1.o regg. cacciatori imperiali, comunicò in questi giorni ai suoi famigliari di essere prigioniero a Grodek (Krasnojarsk) Siberia.

★ L'altra sera il R. Consolato d'Italia comunicò alla famiglia Sticotti che un loro congiunto di questo nome si trova prigioniero di guerra a Nisc (Serbia).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Nella ricorrenza di un triste anniversario dall'avv. Alfonso e Ninetta Valerio cor. 20; dal dott. Carlo ed Emma Garavini cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Ersilia Berlam dalla sorella e nipote Andreanna Borroni e figlio cor. 20.

Da Attilio De Poli in morte di Luigi Pippan cor. 1.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Blasinig dalla famiglia Bellia corone 10.

Dalla signorina Gina Strauss e dal prof. Riccardo Finzi, in occasione del loro fidanzamento, cor. 20.

Da venti insegnanti della civica scuola popolare in via Giotto, per gennaio, cor. 9.20.

Contributo mensile degli insegnanti della civica scuola popolare italiana di Guardiella, per gennaio, cor. 4.66.

Contributo mensile dei docenti della civ. scuola di San Vito cor. 5.

Per Capodanno: Giuseppe e Ida Paolina cor. 10. - Ermanno Werthol e sorella corone 4.

Inneggiando al nuovo anno fra amici nella trattoria Enrico Apollonio cor. 3. - Brindando da Ada, Ida, Pia cor. 3.40. - Raccolte in lieta compagnia nella notte di S. Silvestro dai Rozzoliani risorti ed amici nella trattoria Sanvisani cor. 8. - Da Bianca la maleducata cor. 1. - Dal dissidente Rozzoliano grato e commosso pel gentile augurio degli amici di Monfalcone e Ronchi contraccambiando l'augurio cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 369.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 2.60; e per un malinteso cor. 0.50.

— La lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale» in occasione del Capo d'anno:

da Trieste: Associazione Mutua fra impiegati privati cor. 50, Carlo e Silvia Arch 50, Muratti dott. Spartaco 20, Basilisco avv. Narciso 20, Alberti Adolfo ed Edvige 10, Wayss e Freytag A. G. e Meinong 20, Ravasini Oscar 5, Schott Ulrica 5, Modugno Arrigo 10, Nicolich dott. Giorgio 10, Slataper Maria e Ada 10, Bolaffio A. 3, De Mejo Guido 2, Brunner Giuseppe 2, Bearzi Eugenio 5, Gregoris Giuseppe 10, Henke Ettore 2, Vianello Ettore 40, Jeroniti Amina 10, Benco Silvio 5, Zanolla avv. Alfredo 10, Büsch Giovanna 2, Spinelli Ugo 2, Inzolia Clara 2, Psaltachi G. 2, Toffoli Fioravante 1, Colognati Gino 2, Debenz Alice 1, Swab Marcella 2, dott. Comisso 5, Comisso Pierina 5, Swab Emilio 5, Cozzian Alberto 2, Nezzo Domenico 5, Marussig prof. R. 5, Cossutta Domenico 2, Malabotich Luciano 5, Furlani prof. Giacomo 2, Forti Bruno 6, Giannopulo Michele 40, Martellanz ing. Armando 1, Cattarini Umberto 5, Manzoni Luigia 5, Pisani Vittorio 2, Spellich E. 2, Vigini cav. dott. B. 4, Cavalcante ved. Maria 10, Mazzon Giuseppe 2, Nardini Adolfo 1, Ricci Luigi 5, Polakovics Federico 10, Domini Celestino 2, Rizzatto Arturo 2, Germonig dott. Ernesto 5, Pittoni dott. Luigi 5, Camerino Fortunato 2, Sandrinelli Gius. e Olga 5, Vram Ettore 5, Marcolin Carlo 2.50, Marcolin Santa 2.50, Kostner Vittoria 2, Rastelli Francesco 5, Gagrizza Ida 5, Pellegrini Lorenzo 3, Carbonaro Leonardo 5, Tolentino Leopoldo 20, Bidoli Sante 2, Bidoli Bruno 2, Umberto de Calò 10, Cuzzi avv. Giuseppe 10, Iancovich Alessandro 1, Gentilli Silvio 10, Luzzatto avv. Gius. e Alice 10, dott. Rinaldi C. 10, Walcher Luigia e Carlo 10, Fegitz Carlo 10, Balestra ved. Teresa 15, Cavalcante Amalia 20, Locatelli Silvio 10, dott. Benussi prof. Bernardo 10, Szombathely prof. Marino 2, Sablich Antonio 10, Guadagni Olga 2, Panfili Giuseppe senior 4, Colognatti Silvia 5, Terzon Rosa 1, Repich Silvio 1, Pincherle Ernesto 2, Gmeiner prof. Renato 5, Dolfi A. Gustavo 2, Vatta Eugenio 5, Romanelli Elio 1, Lorenzetti Giulio 15, Zamperlo prof. Mario 3, Gleria Nereo 3, Dalle Feste Carlo 5, Risigari Dino 5, Borri Enio 1, Pincherle avv. E. 10, Horn Davide 2, Doerfler Oliviero 2, famiglia Neppi 5, Visig Carlo e Maria 10, Rosenzweig Giuseppe 5, Potocnig Ignazio 2, Gnoli Emilio 2, Leaghi Aless. 2, Davanzo Angelo 4, Davanzo Arduino 1, Rinini Fanny 5, Cavalcante Ferruccio 2, Basilio Francesco 10, Franovich Giuseppe 3, Flaugnatti ing. Enrico 5, Borsatti Domenico 2, Schifflin Vittoria 2, Leipziger Lidia 2, Geraiopulo Sofia 5, Picciola ing. Luigi Giov. 5, Welponer dott. Egidio 10, Bar Rodolfo 5, Vendramin M. V. 2, Gelovizza Antonio 10, Gazulli C. 3, Luzzatto dott. Attilio 5, Gmeiner Mario 5, Bianchi Giovanni 3, Cella Maria 10, Pressel Francesco 5, Burgstaller Carlo 10, Bonifacio Pietro 2, Morpurgo dott. Napoleone e Maria 10, Piccin P. A. 2, Genel Nino 4, Bussanich M. V. 15, Pagan Vittorio B. 5, Rosso Luigi 2, Tinotti Ernesto 1, Martinelli dott. Alessandro 5, Tesser Giorgio 2, Bolzicco Libero 5, Mlatsch Attilio 2, Piapan Giuseppe 1.

da Aiello: Ottaviano Micheli Zignoni corone 6.

da Antignana: Romano Vitas cor. 3.

da Aquileia: Dom. Pezzat cor. 8, Pietro Stabile cor. 10, Leonardo Tumburus cor. 3.

da Buie: Antonio Tutti cor. 2, Ruggero Nicolich 5, Francesco Visintini 1, Domenico Antonini fu Bortolo 5, Luigi Bartoli 2.

da Canfanaro: Carlo Romau cor. 5.

da Capodistria: R. Maiti cor. 10, famiglia Giorgio de Favento 10, avv. dott. Pietro Longo e famiglia 5, Elio Longo 5, Anita Vlssich Naglos 5, Benedetto Lonzar 2, Carlo Percolt 3, Luigia ved. Genze 5, Francesco Bonin 1, Antonio Castellani 2.

da Cervignano: Mario Lovisoni cor. 5, Vincenzo Ponton 2, ing. G. Antonelli 20, Silvio Drossi 2, Giuseppe dott. Quargnali 10, Ruggero Malacrea 2, Valentino Gervasutti 5, Giuseppe Malacrea 3.

da Cormons: Azienda Cumano Perusini corone 10, Riccardo Zörrer 2.

da Muscoli: Ugo F. Lazzari cor. 10.

Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. La sezione drammatica del Ricreatorio di via dello Scoglio rappresentò in questi giorni la commedia in due atti: «Don Papirio tondo». Si fecero applaudire i giovani attori A. Pressel, G. Paulini, D. Miani, U. Negrini, R. e R. Squerzi, E. Bidisnig, G. Stock e U. Ronga. L'allievo B. Covacich cantò applaudito delle canzonette e gli allievi G. Paulini e L. Marinich recitarono due monologhi: «Il cappello» e «Quello che sono e quello che sarò. La sezione canto, istruita dallo studente G. Salvi, diede per i ragazzi l'operina «La scuola del villaggio». Con belle voci intonate sostennero le parti principali gli allievi: G. Paulini, E. Bencich e G. Della Zotta. Furono aperti un corso di disegno e uno di «Lectura Dantis». Sotto la guida dello studente P. Cobau furono intraprese alcune gite: a Basovizza, alla conca d'Orleg, a Capodistria e a Isola, dove visitarono i Ricreatori. Per l'ultima di queste gite approfittarono del vaporino della Società «Capodistriana» gentilmente concesso. Condotta da un docente, una squadra di allievi delle classi superiori fece un'escursione al monte Taiano, dove si divertirono in una battaglia di... palle di neve. Settimanalmente una squadra di allievi, favorita dal signor A. Depaul, si reca al Teatro Fenice.

★ Pervennero in dono al Ricreatorio: dalla fruttaiola Rizzotti frutta; dai signor M. Vicario libri per la biblioteca; dalla signora Aite 2 vestiti e maglie per ragazzi meno abbienti; dalla signora Battistella ritagli di stoffa e dal signor Alessio riviste.

La Befana al Ricreatorio della Lega Nazionale. Conforme all'abitudine ormai consacrata, la Befana visiterà anche quest'anno e precisamente martedì prossimo il Ricreatorio di S. Giacomo. L'attendono i bimbi che a centinaia si radunano giornalmente in quella lor casa comune attorno al fuoco inesauribile che irradia forza e luce civile; e con la trepidazione del desiderio, con impazienza di sognatori domandano il biglietto che lor conceda la fortuna di poterla mirare più da vicino nelle sue sembianze di fata benigna. Senonchè, quest'anno, quel suo solito sorriso si smorza alquanto all'ombra d'una nuova ruga eccezionale: la vecchietta farà quello che potrà, non quanto vorrebbe... Ma disertare i nostri ragazzi, lasciarli delusi, no: tanto più ch'ella li sente soli, più desiderosi che mai, alla bufera degli avvenimenti, avviati all'ignoto. E vuole dire ai cuori la buona parola promettitrice d'un migliore domani e vuole maternamente mandare un raggio di sole tra il velo fosco delle nebbie.

Perciò accetta con grato animo le gentili oblazioni degli amici della Lega e suoi; anzi a costoro fa sapere che cortesi invii di doni si possono fare per lei alla Direzione del Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo; la quale Direzione, previo avviso, può, eventualmente, far ritirare i doni offerti a domicilio.

Benefiche iniziative a favore dell'infanzia scolastica. La Sezione medico-scolastica del Civico Fisicato ci informa che, anche indipendentemente dall'opera da essa svolta a beneficio degli scolari poveri e malaticci, alcuni circoli privati si sono interessati pietosamente ai bisogni dell'infanzia sofferente. In casa dell'ing. Cimadori, un gruppo di volonterose signore ha confezionato una cinquantina d'indumenti e di biancheria, a vantaggio dei fanciulli della scuola comunale di via dell'Istria, riconosciuta per la più povera e nella quale per merito dei dirigenti signori Benelli e Zanon, già da molto tempo è stato costituito un corso di taglio per la confezione di vestiti destinati a ragazzi indigenti; corso che è aiutato dalle signore Valerio e Musner.

Va inoltre ricordata con gratitudine l'opera della Società «Carità e Lavoro», che largamente distribuì e distribuisce vestiario e pranzi. Anche la Sezione medico-scolastica del civico Fisicato è stata aiutata nel suo compito da questo benefico sodalizio, avendo accolti parecchi bambini bisognosi ad esso inviati. Anima dell'opera di carità che la società svolge sono le signore Ange Maffei, Angiolina Liebmann, Maria Reicer, Eva Benussi-Venezian e molte altre ancora. Degna d'encomio sopra tutte l'opera della signora Soletti-Parisi che nel silenzio ha già beneficato un cospicuo numero di fanciulli.

Matrimoni. La signorina Emilia Turel col signor Giuseppe Dugulin.

★ La signorina Stefania Petelin col signor Giuseppe Kovacevic.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Giuseppe Vidich dai figli Ernesto, Carlo e Mary cor. 1400, delle quali 500 per la Pia Casa dei poveri, 100 per l'Associazione Salesiana, 100 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 100 per l'Albertinum, 100 per il Sacro Cuore, 100 per l'Elisabettino, 100 per la Casa di Nazareth, 100 per la Società Vincenzo de' Paoli, 100 per l'«Igea» e 100 per la Guardia medica; dai signori: comm. Giovanni de Scaramangà cor. 40, barone e baronessa Francesco de Parisi cor. 30 a favore dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo; Pietro Sandrini cor. 15, Alessandro e Maria Basiliadis cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Alessandro Roth cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dalla famiglia L. Lasciac cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Maria Bures dalle famiglie U. O. Boccasini cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del prof. Pietro Budmani dalla famiglia Giov. Nicolò Ivancich cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 10 a favore della Casa di Nazaret.

Per Capodanno: dalla ditta Klum e Gentille cor. 120 a favore della Società di m. s. degli agenti di manifatture, per il fondo sussidi. - Dalla ditta Levi e Fischer cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore della Previdenza. - Cav. Lodovico Pollack cor. 50, Quinto Segrè cor. 20, Luigi Muran cor. 26 a favore della Società fondo pensioni per regnicoli.

— Un anonimo, a mezzo del dott. Rusca elargì alla Guardia medica cor. 50.

— Per onorare la memoria del signor Eugenio Binder i signori Carla e Menotti Morpurgo elargirono cor. 20 ed il signor Viscardo Pirini cor. 50 al Gremio dei sensali di Borsa.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore dell'albero all'Ospizio Marino: Carlo, Alberto ed Elena Schott cor. 10, Bortolo Sardotsch, Capodistria 10, e dai signori Goldschmidt, Gilda Nadia, Alice Belli, famiglia Biagio Cobol, Laura de Belli Gravisi, Filippo Brunner, diversi giocattoli per l'albero.

— Alla «Previdenza» pervennero per Capodanno: Alfonso Fabris cor. 10, avv. dott. Giov. Cronnest 10, Margherita Cassab-Paulin 10, M. Cramer e I. Schwarz 10, cons. aul. Alberto Frankfurter 10, comm. Oscar Gentilomo 10, Carlo Arch 10, W. Schimmelpfeng 5, G. e D. Curentas 5, Filiale della Banca Mobiliare 5, Caro e Jellinek 5, Giuseppe Costa 5, Tipografia Balestra 5, Libero Bolzicco 5, Alberto Faber 5, Hirschel e Lackenbacher 4, Em. Bouillon 3, ing. Enrico Flaugnatti 3, avv. Vincenzo Gino Depangher-Manzini 2, Alessandro Bainella 2, Pietro Fiorin 2, Agenzia giornali Carlo Schmelzer 2, Mass. Glagau e C.o 2, Achille Babuder junior 1, Romeo Babuder 1.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Antonia Duiz: per onorare la memoria della signora Maria Bures dai nipoti Ernesto e Giovanna Marsilli cor. 10.

Da Aumarclo cor. 3.

Casi di tifo esantematico. - Misure di precauzione. Veniamo informati dall'autorità sanitaria che negli ospedali sussidiarii della Croce Rossa dell'«Austro-Americana» e della Società «Austria» si sono verificati in soldati provenienti dal campo alcuni casi - in tutto nove - di tifo esantematico, malattia trasmissibile per mezzo di insetti (cimici e pidocchi). La malattia si manifesta al suo inizio soltanto con movimento febbrile; le condizioni dell'ammalato vanno lentamente aggravandosi; si manifestano i principali fenomeni propri del tifo addominale, senza caratteristici disturbi intestinali. La malattia - la cui incubazione dura tre settimane - raggiunge la sua principale caratteristica con la apparizione di piccole petecchie (emorragie sottocutanee che variano dalla grandezza di una capocchia di spillo fino a quella di una lenticchia).

E' molto importante conoscere la malattia fin dal suo primo inizio, essendo necessario prendere le più severe misure di isolamento e di disinfezione nell'interesse della collettività. Il compito delle autorità sanitarie in tale riguardo è quindi oltremodo importante e le rigorose misure prese devono venire eseguite col massimo scrupolo nell'interesse della popolazione intera; giacchè seguendo scrupolosamente quanto quelle hanno prescritto, si ha la più giustificata fiducia di riuscire ad impedire la trasmissione del contagio fra la popolazione. Visto che questa trasmissione del contagio ha luogo - come fu detto - mediante insetti, la distruzione dei quali, sia nei capelli che nei vestiti, è assolutamente necessaria, e costituisce la misura più importante per togliere ogni pericolo, le autorità sanitarie, e precisamente il Dipartimento sanitario dell'i. r. Luogotenenza, l'i. r. Consiglierato di Luogotenenza e il Civico Fisicato, che hanno preso di comune accordo le più vaste misure d'isolamento e di disinfezione negli ospedali dove si sono manifestati i casi, possono oggi con piena coscienza tranquillizzare la cittadinanza.

Tutte le persone che furono a contatto con i militi degenti negli ospedali suaccennati e che si trovano ancora in servizio nei medesimi, sono state isolate e saranno debitamente osservate per il periodo di tempo che corrisponde all'incubazione del male; e a tutte le altre persone, signore e signorine infermiere volontarie della Croce Rossa che vi hanno prestato servizio, ma che non fanno parte del personale interno degli stabilimenti, è stata inviata, da parte del Civico Magistrato, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, una circolare, che trova di disporre come esse debbano stare sotto osservazione medica per tre settimane, decorrenti dall'ultimo giorno nel quale hanno frequentato il rispettivo ospedale.

In vista di ciò si raccomanda vivamente a tutte le persone nelle quali si manifesti anche il più lieve sintomo febbrile, di ricorrere tosto al medico, giacchè con l'immediato intervento di questo si può con piena certezza riuscire a provenire ed impedire la diffusione del male.

Nuovo Istituto italiano di credito. All'ufficio della Camera di commercio sta a disposizione degli interessati il testo ufficiale del decreto italiano sulla costituzione in Italia d'un Istituto per sovvenzioni su valori industriali e del decreto sulla costituzione di Consorzi granari in Italia.

Una recita alla Pia Casa dei poveri. La sera di S. Silvestro, per i ragazzi della Pia Casa, e ripetuta iersera per quelli del Riformatorio, fu data, nel teatrino del comune istituto - anche dinanzi ad alcuni invitati - una simpatica recita in cui si produsse, con assai buon volere, con bel garbo, e in parte anche con segni di vera attitudine, una piccola schiera di quei fanciulli che la vigile amorevole cura del dott. Rangan educa e cresce colà ai principii di virtù civica. Per la prima volta si producevano gli scolari della sezione di canto - diretta dal m.o Debegnac, della Cappella Civica - che, istituita da soli pochi mesi, ha già dato e dà lodevoli frutti, non solo nel campo dell'istruzione, ma puranco in quello dell'educazione morale: chè, in questo poco tempo, s'è già potuto manifestare un ingentilimento degli animi nei piccoli ricoverati. Si dava dunque - novità di queste esecuzioni di saggio - una operetta musicale in un atto: una cosetta tenue con apologo morale, intitolata «I due susini», in cui si distinsero i piccoli attori Pio Piccoli, Francesco Bucher, Mario Curet, Riccardo Prelz, nonchè una ben fusa e colorita massa corale. Seguì un atto di prosa gioconda: «L'articolo 255», che, eseguito con spigliatezza e con brio dai ragazzi Carlo Furlan, Bruno Godina, Giuseppe Botteghelz, Riccardo Prelz, Francesco Bucher e specialmente Riccardo Piccoli, destò l'ilarità e l'applauso del minuto ma numeroso uditorio.

In fine delle due produzioni, i ragazzi chiamarono al proscenio i maestri Debegnac e Fetter, e offrirono loro due eleganti corone d'alloro con dedica.

Indi, da oltre due centinaia di bocche fu intonato l'Inno di San Giusto, che, fra applausi calorosissimi, fu bissato.

La bella serata si ripete domani lunedì, ed è dedicata alle fanciulle del pio luogo.

Dopo la festa del Natale dei poverelli. Ci viene comunicato che le impiegate dell'Austro-Americana distribuirono l'importo di cor. 55, civanzo della loro raccolta, così: furono acquistati commestibili e coloniali per il valore di cor. 53 e distribuiti in parti uguali il giorno di Capodanno a 7 famiglie bisognose, col 2 ad una povera famiglia abitante in via del Rivo, già beneficata per il Natale. Con 6 tagli di stoffa rimasti verranno confezionati gentilmente dalla signorina Angiolina Siega dei vestitini, che si distribuiranno il giorno dell'Epifania a fanciulle, già prescelte.

Giubileo di lavoro. Ieri il sig. Giovanni Uhrer, capo-cassiere della Riunione Adriatica di Sicurtà, celebrò il compimento di quarant'anni di attività al servizio di quella Compagnia. Superiori e colleghi in tale occasione vollero tributare all'ottimo e solerte funzionario le più calorose manifestazioni di stima e di affetto e mentre la Direzione offriva al festeggiato un dono di valore, anche i colleghi a loro volta vollero fare omaggio di presenti al sig. Uhrer: i compagni della sezione «Cassa» gli fecero dono di un elegantissimo porta-frutta, in argento; il corpo degli altri impiegati tutti, gli presentò un ricco servizio da tè, pure in argento. Alle parole affettuose con cui il caposezione della «Contabilità» sin. Giusto Perugia accompagnò il presente degli impiegati, il signor Uhrer rispose ringraziando vivamente delle attestazioni di amicizia a lui rese con sì unanime consentimento.

Un concorso di canzonette a scopo di beneficenza. La direzione del Circolo «Coppelia» bandisce un concorso per canzonette scritte in lingua italiana (o dialetto triestino) e in partitura per pianoforte, canto od almeno dieci istrumenti (orchestrina). Le migliori canzonette saranno premiate con: I premio 100 corone e medaglia d'oro; II premio 50 corone e medaglia d'argento; III premio 25 corone e medaglia di bronzo. Apposita commissione sceglierà 15 delle migliori canzonette presentate, le quali saranno cantate da brave artiste vestite in costume, accompagnate dall'orchestra sociale del Circolo. L'esecuzione avverrà in un teatro della città da stabilirsi. I manoscritti dovranno essere accompagnati da un motto dell'autore e presentati alla direzione del Circolo «Coppelia» in via S. Marco N. 17 non più tardi del 30 gennaio. I manoscritti non si restituiranno. Il ricavato della festa andrà devoluto a scopo di beneficenza.

I reclami del pubblico. L'illuminazione di piazza Lipsia. Alcune cartoline di assidui, pur facendo largo posto alle ragioni di precauzionale economia dell'Amministrazione comunale che ridusse l'illuminazione pubblica, lamentano la soverchia oscurità serale in piazza Lipsia, e chiedono che si faccia... economia di economia, visto che ci va di mezzo l'integrità dell'osso del collo dei cittadini che transitano quella frequentatissima piazza.

★ La via del Ghirlandaio. Una lettera di abitanti in piazza dei Foraggi e vie contermini chiede di «mettere fra i lavori più urgenti» il compimento della via del Ghirlandaio, ridotta in questi giorni ad un «pezzo di Belgio inondato»: un vero acquitrino.

★ I biglietti di libera circolazione sui trams. Più numerosi sono i reclami o meglio le domande di spiegazione dell'aumento subito in questi giorni dei biglietti d'abbonamento al tram. Uno chiede se l'aumento è dovuto «alla sottoposizione del tram alla sorveglianza governativa». Abbiamo chiesto informazioni in proposito: la sorveglianza governativa non c'entra con l'aumento, che sarebbe stato introdotto in seguito alla cessazione dell'esenzione dell'imposta rendita, che cominciò a decorrere nel suo pieno ammontare dal 1. gennaio corrente.

Una recita di dilettanti. La neocostituita compagnia filodrammatica «Giuseppe Giacosa» darà mercoledì prossimo nella Sala Fenice la sua prima recita rappresentando «Addio amore» e «Un mazzolino di fiori» del concittadino sig. Ettore Da Rold; «Su-zy», dramma in un atto (nuovo) di Washington-Borg; «Il ritorno», dramma in un atto (nuovo) di T. Peritz, e lo scherzo comico del Pittani «In zerca de un cuor», in dialetto triestino.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Splendor» darà mercoledì 6 corr., nella sala «Olimpia», un festino di danza.

★ Lo Sport Club «Audace» sospende il festino di danza domenicale e indice un festino per domani lunedì, dalle 8 alle 10 pom., nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il C. «Secession-Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza in onore del maestro Carlo Franco.

★ Il Club «Vittoria Sorridente» terrà oggi dalle 4.30 alle 9.30 pom. un festino di danza nela sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

Caduta mortale. Il bracciante Pietro Carniel, di 54 anni, abitante in via del Tintore N. 2, rincasò ieri notte verso le due, ubriaco sfatto. Giunto sull'ultima rampa di scale, non si resse più e, non avendo neanche la forza necessaria per sostenersi sul passamano, ad un tratto cadde riverso; quindi scivolò e battè col capo su alcuni gradini.

Ai suoi lamenti accorsero i famigliari, e poichè egli si lagnava di forti dolori alle gambe, uno di essi si recò a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario accorse; riscontrò che il Carniel era in preda a commozione cerebrale, che aveva la frattura del collo del femore destro, nonchè alcune contusioni in più parti del corpo: ne curò il trasporto all'Ospedale. Alle 7 di iersera il disgraziato spirò.

Infortunio in un'officina meccanica. - Un occhio ferito. Ieri mattina, pochi minuti prima di mezzogiorno, i numerosi operai che lavoravano nell'officina meccanica del signor Pietro Vidali, al N. 2 di via del Ronco, restarono ad un tratto allibiti per uno spaventevole scoppio avvenuto in un reparto dell'officina stessa. Che cosa era accaduto? Il capo-officina Antonio Goriup, di 28 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 47, stava lavorando con una «termos» azionata col carburo, quando improvvisamente il gazometro scoppiò! Un ragazzo che si trovava presso il Goriup venne lanciato a qualche metro di distanza, mentre il Goriup stesso emetteva un grido di dolore. Non si sa se un pezzo di carburo o di metallo lo colpì tanto violentemente all'occhio destro da produrgli il prolasso dell'iride.

Passato il primo attimo di sbigottimento, fu telefonato alla Guardia medica, ed il sanitario tosto accorso col carro ambulanza prestò al poveretto alcune cure e quindi lo fece trasportare all'Ospedale. Fu ricoverato nella quinta divisione.

Un borseggio sulla via. La signora Francesca Hatzel, moglie di Antonio, abitante in via di Ponziana N. 9, mentre si trovava l'altra sera presso la baracca di un rivenditore in via della Barriera vecchia, angolo di via Pondares, venne derubata da un ignoto del portamonete che teneva nella saccoccia esterna del soprabito.

La danneggiata denunciò il furto al commissariato di via dei Bachi, dove aggiunse che nel portamonete teneva 12 corone e due anelli, uno matrimoniale e l'altro con una pietra bianca, del valore complessivo di una ventina di corone.

Il furto di stagione. Francesco Lampe, abitante in via dei Conti N. 15, si recò l'altra sera a prendere un bicchiere di vino in un'osteria esistente in via Giosuè Carducci N. 40. Quando, pagato il conterello, il Lampe fece per andarsene, si accorse che lo avevano derubato del cappotto che, entrando, aveva appeso ad un attaccapanni.

L'oste dichiarò di nulla sapere e al danneggiato non rimase che il conforto di denunciare il furto sofferto al commissariato di via dei Bachi, dove aggiunse che il cappotto valeva una quarantina di corone.

I ladri in una bottega da rigattiere. Venerdì fra le 4.30 del pomeriggio e le 8.30 di sera, ignoti ladri fecero una delle loro sconfortanti visite nella bottega da rigattiere appartenente ad Anna ved. Bussolini, in via del Solitario N. 11.

I ladri entrarono nella bottega passando per una porta postica che mette in via Arcata, porta che essi aprirono con dei grimaldelli o con chiavi adulterine. E, indisturbati, fecero un buon bottino: rubarono 32 paia di stivali usati del valore complessivo di 70 corone, cinque paia di calzoni, sette maglie di lana e di cotone, due cappotti del valore complessivo di 40 corone, nonchè 10 corone in monete d'argento.

Il furto fu scoperto dalla Bussolini stessa alle 8.30 di sera. La donna lo denunciò al commissariato di via dei Bachi.

Vino traditore. Ieri mattina verso le 10, per la via Nicolò Machiavelli passava un uomo sulla quarantina, il quale, ubriaco, faceva sforzi sovrumani per mantenersi in equilibrio: il vino faceva il suo effetto! Ad un tratto egli traballò, cercò un appoggio, ma, non trovatolo, terminò col cadere a terra. In suo aiuto accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s., e poichè il beone sanguinava da più parti del viso, fu aiutato a sollevarsi e accompagnato alla vicina sezione di p. s.

Fu chiamato il sanitario della Stazione di soccorso, che riscontrò all'ubriaco un ematoma e una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica sinistra, e una escoriazione alla fronte. Considerato poi che egli si trovava in grave stato di alcoolismo, il medico provvide a farlo trasportare alla Guardia medica, dove fu adagiato su di un divano e trattenuto finchè ebbe smaltita la sbornia. Allora potè dire di chiamarsi Francesco Pollak, di 39 anni, operaio, abitante in via Commerciale N. 330.

A proposito di un furto in una cartoleria. A proposito del furto commesso giovedì dal bracciante Luigi Bornettini, di 49 anni, veniamo invitati a rilevare che la ditta danneggiata appartiene ai signori Giuseppe Stokel e Debarba.

La caduta di un cappello e sue conseguenze. Pietro Dapas, di 70 anni, operaio disoccupato, abitante presso una propria figlia in via del Lloyd N. 8, ieri nel pomeriggio si trovava sulla piattaforma posteriore di un carrozzone del tramway della linea di Servola. Giunto che fu il carrozzone a Sant'Andrea, al povero vecchio cadde a terra il cappello. Fu un attimo: non pensando neanche lontanamente a quanto gli sarebbe potuto accadere, il Dapas saltò giù dal veicolo in corsa e, perduto l'equilibrio, stramazzò pesantemente al suolo.

Accortosene, il fattorino fece fermare il carrozzone e, raggiunto il poveretto, lo sollevò, lo rimise sul veicolo e quindi lo trasportò nell'ambulatorio filiale della Società «Igea». Il medico di turno riscontrò al vecchietto alcune contusioni alla schiena ed al capo e gli prestò le cure del caso. Quindi il Dapas potè rincasare.

Cronaca triste. Lodovico I., di 32 anni, abitante in via delle Settefontane, colto da un attacco di nervi, ieri notte, addentò moglie e sorelle e quindi mandò in frantumi i vetri di alcune finestre. Il signor Treves, chiamato telefonicamente, condusse l'esaltato all'Ospedale. Dopo alcune ore, però, il I. si calmò ed i medici del pio luogo non trovarono opportuno di trattenerlo, e lo rimandarono a casa.

★ Ieri notte verso il tocco, all'Infermeria Treves fu telefonato che nella Sezione di p. s. di via Giuseppe Parini c'era un uomo cui aveva dato di volta il cervello. L'infelice era stato fermato in piazza della Barriera vecchia perchè, ubriaco sfatto, commetteva eccessi; alla Sezione di p. s., poi, aveva dato in escandescenze e si era morso l'anulare della mano sinistra in modo da quasi strapparselo. Il signor Treves si recò sul luogo e, dopo una lotta accanita, poichè il forsennato minacciava di percuotere tutti i presenti, lo legò e lo trasportò all'Ospedale.

Atterrata da un carro. Iersera veniva accompagnata alla Guardia medica Giovanna Aboletti, di 45 anni, abitante in via Gaetano Donizetti N. 3, la quale era stata travolta da un carro ed aveva riportato ferite lacero-contuse alla faccia e al ginocchio sinistro. Ebbe le cure del caso.

La mano del falegname. Il falegname Giuseppe Cosciancich, di 41 anni, abitante in via della Guardia N. 6, ieri mattina si recò alla Stazione centrale di soccorso, perchè lavorando con uno scalpello aveva accidentalmente riportata una ferita lacera al palmo della mano destra. Ebbe le cure opportune.

Tridente che ferisce. Francesco Tamaro, di 59 anni, abitante in via S. Marco N. 16, addetto alla pubblica nettezza sotto Servola, ieri, mentre stava lavorando, venne colpito alla fronte da un tridente e riportò una ferita lacera alla fronte. Alla filiale della Società «Igea» ottenne le cure necessarie.

Fra due battenti. Giusto Cermek, di 8 anni, abitante a Roiano N. 648, ieri nel pomeriggio s'impigliò la mano destra fra due battenti di ferro ed ebbe a riportare l'asportazione di una falange del medio. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Carlo Miniussi, di 30 anni, manovale, abitante in via dell'Olmo N. 6, ieri, mentre lavorava, battè contro una pietra e riportò una ferita all'inguine sinistro. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Cronaca delle cadute. Il meccanico Mario Trevisini, di 27 anni, abitante in via dello Scoglio N. 42, recandosi al lavoro ieri mattina, scivolò e cadde. Riportò la distorsione del piede destro e, recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

Pure alla Guardia medica fu accompagnato ieri mattina il bambino Oliviero Bosser, abitante in via della Concordia N. 25, il quale, cadendo dal letto, aveva riportato una contusione al cubito sinistro.

Emilia Covacevich, di 28 anni, abitante in via S. Filippo N. 6, cadde dalle scale e riportò la distorsione dell'avambraccio sinistro.

Pietro Tenazzi, di 13 anni, abitante in via de Fin N. 6, cadde sulla via e riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro.

Entrambi ricorsero all'«Igea».

Luigi Vussich, di 10 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 18, iersera fu condotto alla Guardia medica perchè aveva una ferita di taglio al braccio sinistro, prodottasi cadendo. Gli furono praticate due suture.

Corrispondenza aperta *Curioso.* La miniera di Mercurio, a Idria, fu scoperta nel 1490 da Virginio Formentini di Cividale. La miniera è in attività dal 1504. Napoleone aveva sequestrato per proprio conto un deposito di mercurio, valutato quattro milioni di franchi, che doveva essere caricato a Trieste su navi spagnuole. — *Tripoli 70.* Complessivamente 273, tra grandi e piccole. — *Viva ecc.* 1) Contro i bitorzoli polvere di magnesia e alcool. 2) Non vi sono rimedi radicali. Del resto, è cosa assolutamente passeggera. — *Acci.* Con l'ammoniaca liquida, prima, con l'essenza di trementina poi. — *Scolaro ignorante.* Da qualunque libraio. — *Giuseppina.* Nemmeno per sogno! — *Kundri.* 1) Il 7 settembre 1888 era un venerdì. 2) Ci vuole un uomo del mestiere, se no si rischia di rovinare tutto, trattandosi di operazione lunga e delicata. — *Interessato Rovigno.* Alla Camera di commercio (segreteria). — *Elmòr.* 1) Per sapere quanti anni ha quel signore, lo fermi e gli domandi. 2) No. 3) Per ogni pesciolino almeno tre litri d'acqua. 4) Simmetria è l'ordine e la proporzione d'ugualianza o di somiglianza che due parti di un corpo hanno fra loro o col loro tutto; bilaterale, che ha due lati. — *Catleia.* Sconveniente no, ma nemmeno è troppo indicato. — *Pace migliore.* Ahimè, se manca il proposito fermo, è inutile! — *Rosseau.* Non è possibile. L'intestazione deve essere al proprio nome e cognome. — *Specchio opaco.* Che cosa? Ella si è dimenticata di dirlo. — *Buiese.* Ma è semplicissimo! S'Ella fu dichiarato idoneo alla revisione di leva e se fa parte delle quattro prime categorie, deve presentarsi; altrimenti no. — *Abbonato.* Scriva all'Ufficio informazioni, Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Toni porziter.* No. — *Marittimo.* Da un libraio. — *Curioso.* Era la prima classe. — *Rita 15.* Tintura di benzoino, o anche immergere rapidamente le mani prima in acqua assai calda, poi in acqua freddissima. — *Zobeida.* Giorgio Gordon lord Byron nacque a Londra il 22 gennaio 1788. Le opere sue furono tradotte in italiano, tra altri, da Michele Leoni, Giuseppe Niccolini, Pellegrino Rossi e dall'Isola. — *3 Giuseppe.* 1) Antonomasia, figura retorica per cui un nome comune si mette invece del proprio, e viceversa. Comunemente: per eccellenza. Agnosticismo, nome delle dottrine filosofiche le quali affermano che l'assoluto è inconoscibile, innacessibile alla mente umana. 2) Nicolò Copernico scoprì il vero sistema solare. Nacque a Thorn il 19 ottobre 1473. — *Innocente.* A «oio»? A perfezione. L'olio lubrifica. Quindi... — *Alfonso.* A Ebenzweiger, Austria. — *Murry.* Nomi femminili inglesi ::Alice, Dolly, Frances, Harriett, Jenny, Molly; danesi: Estrid, Erne, Edith. — *Un galiziano.* 1) L'annessione delle Indie all'Inghilterra fu proclamata nell'anno 1858; nel 1877 la regina Vittoria fu riconosciuta imperatrice dell'India. 2) L'insurrezione maggiore che gli inglesi ebbero a domare fu quella del 1857. 3) Sì. — *Dalmato.* Troverà Cons: «La Dalmazia provincia romana». — *Vecchio triestino.* L'alabarda dello stemma è la lancia che, secondo una tradizione popolare, cadde dal cielo il giorno che Sergio, martire triestino, venne decapitato - 7 ottobre 303. 2) Giovanni Winkelmann fu ucciso a Trieste l'8 giugno 1768. Domenico Rossetti volle gli fosse eretto degno monumento. — *Rodolfo.* Lietzn è una cittadina della Germania (Brandenburgo). — *Lettore.* E' una forma di rèclame umoristica, compilata da un arrabbiato virgolofobo.

Lotto. Estrazione del 2 corr.:

Vienna 43 76 80 51 70

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.1.

Ogni giorno una.

— Accusato, voi avete già subito altre tre condanne?

— Parli piano, signor presidente; nella sala c'è la mia fidanzata.

TEATRI

Una stagione d'opera al Politeama Rossetti. Veniamo informati che l'Orchestrale Triestina, incoraggiata dal bellissimo esito avuto dalla sua ultima iniziativa, ha intenzione di aprire nuovamente il Politeama ad una stagione con opere del grande repertorio e con ottimi interpreti. Si tratterebbe di allestire una nuova edizione della «Bohème» di Puccini, di dare il «Werther» (col quale, anzi, si aprirebbe la stagione lirica) ed alcune recite straordinarie della «Lucia» con una celebrità canora. Certamente l'iniziativa della nostra Orchestrale, che ha saputo dare per due mesi lavoro alle masse teatrali e offrire nell'insieme decorosi spettacoli, sarà accolta con simpatia dal pubblico. Speriamo di poter fra pochi giorni dare ai nostri lettori più precise notizie, indicando in pari tempo il prezzo dell'abbonamento, che l'Orchestrale avrebbe l'intenzione di contenere in un limite modesto per intonarsi alle esigenze del momento che il paese sta attraversando.

Politeama Rossetti. La bellissima film «I figli del capitano Grant» ottenne anche ieri a sera, dinanzi a numerosissimo pubblico, grande successo. Il lavoro, oltremodo divertente, piacque incondizionatamente. Anche i numeri di varietà piacquero e furono applauditi con gran de calore.

Oggi si daranno, alle ore 3.30 e 8, le due rappresentazioni festive dei «Figli del capitano Grant». Nei numeri di varietà si presenteranno il tenore Ubaldo Baldi, i clowns musicali, il macchiettista Fanara e la «soubrette» Petite Janoule.

Fenice. La Compagnia comica «La Famigliare» rappresentò ieri con lieto successo la commedia in 2 atti «So tutto», di G. Salvestri. Il lavoro, recitato con spigliatezza e con affiatamento, accaparrò alla compagnia le simpatie del numeroso pubblico intervenuto. Il dramma «Un colpo di borsa» interessò vivamente per l'intreccio quanto mai drammatico. Così pure piacque molto la film «Nelle valli del Po», dotata di splendida fotografia.

Oggi si ripete per l'ultima volta la film «Un colpo di borsa»; la Compagnia comica «La Famigliare» rappresenterà un atto brillante di Ghedin: «La strega bianca e la strega nera». Ci sarà poi la desiderata «rientrée» di Corè Saroclè, l'ottimo artista concittadino, che tanta simpatia aveva acquisito nelle precedenti stagioni. Egli ha rinnovato completamente il suo corredo artistico e il suo guardaroba, tanto da poter essere preannunciato come una «revue» della moda 1915.

Lunedì poi si inizieranno le proiezioni della film «La canzone di Werner», interpretata da Francesca Bertini; film che giunge fra noi preceduta dalla fama di esser una delle migliori creazioni della «Celio» di Roma.

Eden. A generale richiesta dei frequentatori di questo teatro, fu proiettata ieri la magnifica cinematografia uscita dalla famosa casa «Gloria-Film» di Torino: «Contessa Fedra», della quale fu principale interprete l'ottima attrice drammatica Elisa Severi, che Trieste ricorda sempre col massimo piacere. Il lavoro ottenne un grandissimo successo tanto per l'interpretazione, veramente splendida, quanto per la nitidissima fotografia. Anche i bellissimi ed interessantissimi quadri assunti sul campo di battaglia franco-gemanica furono grandemente apprezzati. Come alle prime rappresentazioni, anche ieri la bellissima danzatrice Edith Hofer ed i buoni giocolieri Badey conseguirono un brillantissimo successo.

Oggi programma nuovo: «L'invisibile», dramma in due atti. Inoltre verranno riproiettate le assunzioni fatte sul campo di battaglia. Le rappresentazioni cominciano alle 3.30 e sono ammessi anche i fanciulli.

Minimo. I comici di Alberto Brizzi recitarono ieri due lavori in un atto, e precisamente: «Una tazza di tè» e «Un suicidio». I volonterosi artisti furono calorosamente applauditi a tutte le rappresentazioni.

Oggi, a cominciare dalle 4, si darà: «Ai bagni de Portorose», commedia brillantissima, e «El tabaro de sior Bepi», farsa.

Alfieri. Il cinedramma «Esperia» fu anche ieri assai ammirato per la sua drammatica passionalità. Molti applausi alla brava e sempre elegante sig.na Alessandrini, che, certa di fare cosa grata ai frequentatori, la direzione ha riconfermato. Il comico Bonetti è entrato nelle simpatie di tutti e diverte con le sue trovate comiche anche quando eseguisce i duetti con la sua compagna sig.ra Balbi, che lo asseconda molto bene. In complesso, un ottimo programma.

Questa sera nuovo repertorio per tutti gli artisti, ed allo schermo ancora l'ammirata «Esperia».

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI 3.30, 8. «I figli del capitano Grant» e spettacolo di varietà e cinematografia.
FENICE. 3-11. Rappresentazioni di cinema e
FENICE. 3-11. Rappr. continuate di Cinema e Varietà; «La strega bianca e la strega nera».
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. popolari, ore 4.30, 6, 7.30, 9. «La donna nuda», protagon. Lyda Borelli.
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «L'abito nero», dramma emozionante di grande successo.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

COMUNICATI *)

ASTA.

Si vendono crediti di una massa concursuale.

Per informazioni e offerte rivolgersi, fino martedì 5 corr., alle 5 pom., nello studio dell'infrascritto

Avv. dott. A. G. Mussafia
S. Lazzaro N. 8.

P. T.

Il sottofirmato porta a conoscenza di questo P. T. Pubblico che in seguito ai continui aumenti, si trova indotto a portare i prezzi del

Petrolio a C. —.60 il litro

e dello

Spirito denaturato a C. —.88

Per il Consorzio Industriale fra proprietari di Drogheria in Trieste e suo Territorio
Il Vice-Presidente GIOVANNI URIZIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una zecca clandestina

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Ieri mattina alle 9, dinanzi la Corte eccezionale, venne ripreso il dibattimento contro Mario Jaschi e consorti, per falsificazione di monete da cinque corone e spendita di falsificati, dibattimento che, come i lettori ricorderanno, fu tenuto per due giorni la settimana scorsa, e di cui abbiamo, allora, diffusamente riferito.

Accusati ed accusa.

Ricorderemo quindi soltanto che gli accusati sono sei uomini e tre donne, e precisamente: Mario Jaschi di Ernesto e della fu Natalia, di 30 anni, da Trieste, fonditore; sua moglie Giuseppina, trentenne, figlia del fu Antonio Baldrocco, da Trieste, giornaliera; Alessandro Kavcic del fu Giorgio e di Elisabetta, di 34 anni, nato a Oberhanau nella Stiria e pertinente a Neumarkt nella Carniola, falegname, e la di lui moglie Maria, figlia di Antonio e di Francesca Prodan, di 31 anni, nata a Prodani in quel di Pinguente; Lorenzo Prodan di Antonio, di 28 anni, da Prodani, bracciante, celibe, fratello della Kavcic; Bortolo Caharja del fu Pietro, di 39 anni, nato a Santa Croce e pertinente a Trieste, coniugato, portinaio; Maria, moglie di Ugo Gaudenzi, figlia di Antonio Baldrocco, di 26 anni, nata a Trieste e pertinente a Ravenna, giornaliera, sorella della Jaschi; Giuseppe Sever del fu Andrea, di 25 anni, da Trieste, celibe, carpentiere in ferro, ed Eugenio De Marchi del fu Alberto, di 33 anni, da Montagnana, coniugato, cameriere di trattoria.

Secondo l'accusa, la fabbricazione dei falsi avveniva nell'abitazione dell'Alessandro Kavcic, lui e la moglie sua consenzienti; gli altri coimputati, poi, conoscendo trattarsi di falsificati o per avere preso parte alla fabbricazione o per avere assistito alla stessa, si occupavano anche della spendita, e questo lavoro veniva praticato particolarmente dalle accusate e dall'imputato Marchi, che nella brigata fungeva da capitalista, comperando i falsificati all'ingrosso dai suoi complici.

Il Jaschi è anche chiamato a rispondere di un furto per il quale a suo tempo fu processato assieme al marito della Gaudenzi, ora latitante, e veniva assolto. Durante l'istruttoria per la fabbricazione di monete i coniugi Kavcic sostennero anche che egli era realmente colpevole di quel furto riferendo pure che col ricavato gli autori del furto avevano fatto baldoria.

L'udienza antimeridiana di ieri.

Il dibattimento era stato prorogato per l'audizione personale di alcuni testimoni non comparsi la settimana scorsa. Anche ieri però, dei testi citati, comparve uno solo, cioè il cav. Eugenio de Fichtel.

Riferisce questo teste che, avendo consegnato al De Marchi del denaro per pagamento di scotto, ebbe, fra gli spiccioli restituitigli, due pezzi da cinque corone falsi.

Segue quindi l'interrogatorio dei coniugi Silvestro ed Antonia Prodan, in merito al furto che sarebbe stato commesso dal Jaschi e dal Gaudenzi nella loro osteria; essi riferiscono già quanto avevano detto nel dibattimento antecedente, dal quale gli imputati uscirono assolti. Il Jaschi protesta nuovamente la propria innocenza, mentre i Kavcic sostengono il contrario.

Si dà quindi lettura del parere emesso dalla Zecca di Vienna. Secondo la stessa, gli ordigni sequestrati sono tutti atti alla fabbricazione delle monete false. I falsificati sono di una lega argentata di stagno, zinco ed antimonio, rispettivamente di metallo di Britannia, bene riusciti e non facilmente riconoscibili.

Letture degli atti processuali, di quarantacinque denuncie per falsificati che capitarono nelle mani del pubblico, d'informazioni, di fedine, comprendono quindi tutto il rimanente dell'udienza antimeridiana, che si chiude alle 2 con la lettura di uno scritto, domandata dalla difesa del Jaschi, dal quale risulta che il Segretariato comunale di protezione dell'infanzia ha provveduto, non appena i coniugi Jaschi vennero arrestati, a collocare presso istituti comunali di beneficenza o presso famiglie per bene le quattro loro figliuolette; che poscia, per disposizione del Jaschi stesso, si provvide alla vendita dei mobili suoi che, unitamente a quelli dei coniugi Gaudenzi, per il misero stato in cui si trovavano, diedero il ricavato complessivo di cor. 58.

L'udienza serale. - Le arringhe.

L'udienza viene ripresa alle 5 del pomeriggio con la requisitoria del P. M., il quale sostiene che i giudicabili rappresentano una pericolosa associazione dannosa allo Stato, ma particolarmente dannosa al pubblico, e, data la qualità delle monete che dalla stessa venivano fabbricate, più facilmente dannosa verso i meno abbienti. Poco monta se furono i coniugi Kavcic a riferire all'autorità più di quanto ebbero a dire gli altri imputati. In tutti i casi anche i coniugi Kavcic sono chiamati a rispondere delle loro male azioni. Unendo le singole ammissioni, le parziali confessioni, si ha il quadro completo che viene a stabilire la colpa di tutti gli imputati indistintamente, secondo l'accusa. Domanda quindi l'accoglimento dell'accusa nella sua integrità. Per quanto riguarda il furto di cui, oltre il resto, il Jaschi è ora chiamato a rispondere per la seconda volta, il P. M. confida che i giudici, prestando fede a quanto dicono i coimputati del Jaschi stesso, proferiranno sentenza di condanna.

Il difensore del Jaschi si richiama al fatto che altre due volte il suo difeso venne accusato di falsificazione di monete. Una volta contro di lui fu desistito, e quindi non si ebbe prova della sua colpabilità; la seconda volta, nella quale egli stesso confessò ampiamente la propria colpa, fabbricava monete mettendoci più argento di quanto occorresse, e lavorando quindi proprio per niente, e dai giurati venne mandato assolto. Come confesso in allora, avrebbe confessato anche adesso se fosse realmente colpevole. Il Jaschi venne accusato dal Kavcic probabilmente perchè tende a salvare sè stesso, e ciò specialmente si può dubitare per il fatto che egli sarebbe stato al tempo stesso un confidente di Polizia. Da una accusa si passò all'altra, e così venne anche posta in campo quella del furto per cui il Jaschi era già stato assolto. Una perizia sullo stato mentale del Jaschi domandata dalla difesa, non venne dalla Corte accettata; ma rimane tuttavia il dubbio che quest'uomo non abbia il cervello a posto, rispettivamente, nel caso che si volesse ritenerlo colpevole, che meriti molta considerazione; come certo considerazione meritano le infelici quattro sue figliuolette e la moglie. Nega la difesa che la Jaschi, ammessa anche per ipotesi la colpa del Jaschi stesso, fosse stata compartecipe, e accenna alla estrema miseria in cui i due coniugi vivevano, che parla in difesa loro. Così tende a difendere anche la moglie del Jaschi, e in merito al De Marchi sostiene che possa esistere il dubbio. Con minuziose argomentazioni tende ad incutere il dubbio sulla colpabilità della Gaudenzi, sostenendo che la stessa non sarebbe che una povera vittima. Fa valere, per tutti, le mitiganti.

Il difensore dei coniugi Kavcic e del Prodan rileva come, di fronte all'ampia confessione loro, non gli rimanga che di far cenno delle mitiganti, una delle quali, certamente la più importante, è la confessione stessa, che diede anche la possibilità all'autorità di conoscere i fatti di cui l'accusa. Sostiene che se la Kavcic ha ammesso la mala azione, certamente si deve credere a ciò che ella afferma, di essere stata, cioè, oggetto di minaccie, e d'altronde la stessa miseria estrema in cui versava può avere avuta influenza a rendere questa povera donna più facilmente accessibile ai cattivi consigli, a tollerare in casa propria tali cose.

Il difensore del Caharja rileva come la semplice presenza del suo difeso in casa dei Kavcic, dei quali però egli era buon conoscente già da quando erano provvisoriamente portinai del «Narodni Dom» (dove lo stesso Caharja fungeva da portinaio), fosse la causa diretta per cui l'imputato si trova oggi dinanzi i giudici. Gli stessi Kavcic, che confessano, che parlano anche degli altri imputati, per il Caharja non sono nel caso di fare accuse. Accusano il Caharja ancora due donne, tali Caterina Bencich e Giovannina Frank, quelle che, però, non comparvero al dibattimento, pur non essendo molto lontane da Trieste, e questa circostanza, corredata da altre di cui il difensore fa cenno, dovrebbe mettere nell'animo dei giudici per lo meno il dubbio; quindi la difesa domanda l'assoluzione. In tutti i casi però, tenuto conto dell'incensurata anteriore condotta dello Caharia, della di lui innocente famiglia, il difensore domanda che la pena, se pena verrà data, sia mite.

La sentenza.

La Corte giudicante pronuncia sentenza con la quale condanna: il Jaschi a cinque anni di carcere, l'Alessandro Kavcic a tre anni, il Sever a due anni, la Maria Kavcic a dieci mesi, il Prodan ad un anno, il De Marchi ad un anno, lo Caharja ad un anno, la Gaudenzi ad un anno; e soltanto la moglie del Jaschi viene mandata assolta.

I difensori presentano querela.

Il dibattimento si chiude alle 11.30. All'uscita la Gaudenzi è colta da un violento attacco di nervi, in preda al quale è trasportata nel carrozzone cellulare fra l'impressione dei presenti.

★ Corte: presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Polonio, Lucchini, Parisini, Pacor, giudice dott. Janchi; P. M. il Procuratore di Stato Tomicich; difensori: del Jaschi, la Gaudenzi, la Jaschi, il De Marchi, il dott. Zennaro; dello Caharja e dello Sever l'avv. Mandic; dei coniugi Kavcic e del Prodan il dott. Gentilli.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Grave lesione corporale involontaria

Tra la fruttivendola Carolina Dougan e la nuora e - in pari tempo - nipote Alice Caffieri c'era della ruggine vecchia.

La Dougan era stata madre a Beatrice ch'era stata la prima moglie del Caffieri e aveva dato a questo due bambine; poi era morta, due anni fa; e nel maggio dell'anno scorso il vedovo genero aveva preso a seconde nozze la diciottenne Alice Mrach, cugina della moglie defunta.

Le due bambine di primo letto, erano state, ancora prima del secondo matrimonio del Caffieri, per cura della nonna Dougan, fatte accogliere nel collegio delle Orsoline a Gorizia ove la madre della loro mamma si recava spesso a visitarle.

Nell'accasarsi nuovamente, il Caffieri prese con sè le sue bambine e le affidò alle cure della seconda moglie. Ma sorti nel frattempo i dissapori con la suocera, fu impedito a questa di rivedere le piccole nipoti cui ella portava grande affetto. Insistendo la Dougan nel suo diritto, le fu concesso di vederle due volte al mese, in casa propria sì, ma accompagnate da qualcuno della famiglia Caffieri. Ciò durò, con sopportazione, per quattro o cinque mesi; ma poi i dissapori si acuirono considerevolmente e portarono ad un increscioso incidente che poteva finire anche male.

La mattina del 3 settembre, la Dougan mandò a regalare due bambole alle nipotine, e la madrigna non le volle accettare e le rimandò alla nonna; questa ne fu assai contristata, e in lei crebbe il rancore che aveva verso colei che aveva occupato il posto di sua figlia.

Quella stessa sera, la Dougan si trovava a cenare - come il solito - in un'osteria di via Giulia quando - secondo lei - udì all'uscio gridare in tono canzonatorio: «Ardila, ardila; la me ga mandà le pupe...». Avrebbe forse potuto fingere di non udire o di non capire; tuttavia preferì correre fuori per chiedere alla Caffieri spiegazioni.

E qui, sulla strada, non è ben chiaro che cosa avvenne in quel momento. Certo è che, qualche minuto dopo, la Dougan veniva sollevata da terra, lamentante dolori al braccio, e che - trasportata tosto alla Guardia medica - le veniva infatti riscontrata la frattura del braccio sinistro.

Colà, e poi dinanzi all'autorità, la Dougan - dopo aver esordito e divagato un bel po' sull'origine del dissidio - narrava che quella sera, uscita di corsa alle parole provocatorie, aveva trovato in istrada la Alice Caffieri con una sua sorella ed una figliastra, e che essa, spingendo in parte e facendo cadere la bambina Bianca che le era interposta, aveva fatto a lei Dougan uno sgambetto in modo da gettarla a terra, ove s'era prodotta la frattura.

Di fronte a tale deposizione, l'Alice Caffieri era stata posta sotto accusa del crimine di grave lesione corporale; ma essendo stato stabilito - nel processo istruttorio - che l'accusata, per lo meno, non aveva inteso inferire quella lesione alla Dougan, fu verso di lei desistito in sede di processo criminale, ed ella fu rimessa al Giudizio distrettuale accusata della contravvenzione di involontaria grave lesione.

L'accusata, sin da principio, aveva recisamente negate la colpa e l'intenzione che le venivano attribuite; asseriva che la Dougan, già in età e forse anche per effetto di un litro di birra che aveva bevuto cenando, correndo, fosse incespicata nello stipite della porta e fosse ruzzolata da sè a terra producendosi quella lesione.

La piccola Bianca, novenne, interrogata dal giudice, aveva negata la circostanza che la matrigna avesse dato a lei una spinta per raggiungere la nonna, e avesse poi gettato a terra questa.

Una teste presentata dalla Dougan, Maria Puppo, se la cava dicendo di nulla aver veduto.

Eil servo di piazza Luigi Urizio, che fu quello che sollevò da terra e accompagnò alla Guardia medica la danneggiata, dice che questa - già nell'osteria - s'era mostrata molto nervosa per il rifiuto delle bambole; e che ad un tratto, levandosi dal suo tavolo, era corsa verso l'uscita in modo da poter anche cadere senz'avvedersi di qualche inciampo. Non vide, ad ogni modo, ch'essa fosse spinta o gettata a terra dalla Caffieri.

Esaurite così le prove, il P. M. chiede l'applicazione della legge, e il difensore domanda l'assoluzione dell'accusata. Il giudice infatti, per mancanza di prove positive, l'assolve.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Picciola; dif. l'avv. Pangrazi.

Un'accusa infamante piovuta.... dalla fantasia d'un fanciullo ladro?

Il signor Nicolò Maggi, comparso il 16 dello scorso novembre al commissariato di via della Muda vecchia, denunciava che suo figlio Giuseppe, di sette anni, lo aveva derubato d'un orologio d'argento e d'una catena d'oro, che valevano un'ottantina di corone, ed erano serbati in un tiretto chiuso.

Interrogato il ragazzo - continuava la denuncia - egli aveva confessato d'aver venduta la refurtiva per... una corona ad un orefice gioielliere del Corso. Quale? Il padre lo aveva fatto accompagnare da un'amica di casa, la signora Domenica Spinozza, lungo tutta la via indicata da lui, perchè il ragazzo le mostrasse il negozio ove s'era recato a vendere gli oggetti rubati. Ma in tutto il Corso il negozio non fu trovato. Proseguendo, passando la piazza Grande e imboccando la via S. Sebastiano, i due giunsero innanzi al negozio d'oreficeria del signor Doimo Ivanissevich, e fu a questo che il ragazzo si fermò e disse: «xe 'sto qua».

L'Ivanissevich fu - manco a dirlo - citato tosto in polizia: ove gli cadde sul capo - come una tegola - quell'accusa infamante, ed egli cadde dalle nuvole e decisamente negò d'essere entrato comunque nel pasticcio disonesto del ragazzo.

Non gli si credette però e (contro il ragazzo non si poteva procedere perchè di età inferiore a quella richiesta dalla legge per la punibilità della colpa) lo si pose sotto l'accusa della contravvenzione di incauto acquisto.

Anche dinanzi al giudice, l'Ivanissevich continuò a negare; il ragazzo - dal canto suo - continuò a incolparlo.

Più d'una volta il giudice gli chiede:

— Ma hai consegnato gli oggetti proprio a questo signore?

Ed egli: Sì, sì.

Giud.: Guardalo bene in viso, se è lui.

Il ragazzo, anzichè levare gli occhi sull'accusato, li torce e li abbassa, se li sfrega con le mani, e dice:

— Me fa mal i oci...

La teste Domenica Spinozza, che non sa nulla del furto, sa però dire che il ragazzo è un vero discolo che ruba continuamente a casa sua.

La guardia Rodolfo Zuschek - che accompagnò in una seconda visita il ragazzo nell'oreficeria Ivanissevich, narra com'egli avesse un contegno alquanto titubante, e come dapprima negasse che fosse stato l'odierno accusato a compergli la refurtiva, e come non dicesse di sì che più tardi.

Di fronte a tali circostanze, il giudice pronuncia - a confronto di Doimo Ivanissevich - sentenza assolutoria.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. il dott. Kermev; dif. dott. Jagodich.

Cambio di vocale

Non ha soldi nè impiego; eppur se ne va
Pomposo in società;
E certo ha *inter coll' è*
Che qualche ereditiera
Innamorarsi possa
Della sua posa altera
E del suo intatto *totale coll' a.*

Spiegazione del giuoco precedente:
PARE - TE - PARETE.

Borse e mercati

LONDRA 1. Argento 22⁵/₈. Sconto di piazza 2⁹/₁₆.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 2. Frumento e segala senza affari; orzo 14.—; avena e formentone senza affari.

BRESLAVIA 2. (Corr. Bureau). Frumento 25.35, segala 21.35, avena 20.60.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 21:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	34.50	36.75
» » genn.-marzo	«	33.50	35.—
Pesto Mells pronto dal depos. viagg.	«	36.50	—.—
» » genn.-marzo	«	34 ³/₈	34.75
Concassè pronto dal dep. grana fina	«	34.50	35.50
» dal dep. viagg. grana grossa	«	36.50	36.75
Quadretti pronti e dicembre	«	36.25	37.—
» gennaio-marzo	«	34.50	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.50	—.—
» dal deposito di Fiume	«	30.25	30.50
» gennaio	«	30.25	31.75

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 2 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Elpis», 6, car.; 1, «Virginia», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Gnosithea», car.; 9, «Cyclops», «Margherita», car.; 12 a, «Nikolaos» car.; 12 b, «Nea Tiky», car.; Hang. 13 a, «Commendatore C. Bruno», car.; 13 b, «Derna», 2, scar.; 17, «Amelia Campisi», car.; 21, «Aeon», car.; 22, «Samos», car.; Hangar 24, «Brunette», scar.; 25, vel. «Bellalina», car.; 30, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

La cornice del quadro

(27)

— Pochi giorni or sono, mi feci prestare da Lord Sternholt quel quadro, lo trasportai nel vostro studio di cui mi avevate allor allora dato la chiave e condussi la signorina Darley a vederlo.

Ugo si fece rosso di rabbia.

— Le avete fatto credere che l'avevo rubato io? - balbettò.

Le labbra pallide si mossero per dire «sì», ma la voce non venne.

— Ma ella non ha voluto darmi retta - disse lamentosamente dopo qualche momento. - Ero pazzo... pazzo perchè credevo che vi foste condotto male con Ella... ma la signorina Darley non volle credermi. Non sapeva che cosa pensare, ma non dubitò di voi neppure un secondo. Voleva venir subito da voi a chiedere spiegazioni, ma le avevo fatto promettere di tacere. Per questo è scappata a Roma. Quando Ella mi narrò quanto avevate fatto per lei e pel suo futuro marito, quando agiste con tanta generosità pel Rubens, l'idea di ciò che avevo fatto divenne per me una vera tortura. Mi sembrò che se non avessi ottenuto il vostro perdono non avrei potuto riposare sotterra. Signor Limner, non siate troppo severo con un moribondo.

Quella voce flebile e la supplica angosciosa di quegli occhi neri vinsero il risentimento di Ugo e lo spinsero a rispondere dolcemente:

— Vi perdono volontieri, Pallacio. Vi avverto però che riferirò alla signorina Darley tutto quello che m'avete detto.

— Ma certo, certo - assentì il morente con premura, - v'ho detto tutto per questo. Voglio riparare il male che ho fatto. Ora finalmente sono libero dalla stretta di Lord Sternholt. Un tempo, al mio paese, un nobile offese la madre di Ella. Io lo uccisi e riparai in Inghilterra. Lord Sternholt scoperse, non so come, il mio segreto e mi fece suo schiavo. Ma egli ignora che la morte paga ogni debito e spezza ogni vincolo. Il Velasquez è presentemente nella sua galleria. Avrete osservato quello spazio vuoto nella parete dirimpetto alle finestre. Il quadro è nascosto dietro la rivestitura di quercia. Premendo il centro della rosa intagliata nel legno, la parete si apre. Ho scoperto alfine perchè ha rubato quel dipinto. Suo fratello era...

Ma prima di poter finire la frase rimase senza voce e il suo lieve mormorio si spense nel silenzio. Tentò invano di parlare ancora: le labbra agitate non lasciarono uscire alcun suono e il suo respiro si fece ansante e gorgogliante. Ugo vide quegli occhi ardenti offuscarsi lentamente, udì il rantolo che gli usciva dalla gola e comprese che quelli erano i fatali sintomi della morte. Premette con forza il campanello e corse alla porta a chiamare Ella. Questa si precipitò nella stanza baciando con passione le labbra del vecchio, chiamandolo coi nomi più cari del suo idioma. La sua voce, le sue carezze parvero arrestare un momento il volo di quell'anima. Gli occhi spenti si ravvivarono e le labbra bisbigliarono dolcemente: «Addio, adorata bimba mia, addio». Un brivido lo scosse tutto, poi cessò. I muscoli tesi si rilasciarono ed egli si stese nell'infinita pace della morte.

Ugo si allontanò in punta di piedi lasciando l'addolorata figlia sola col suo caro perduto.

XIX.

«Trasferimento, lo chiamano i saggi».

Nel cuore di Ugo Limner lottavano due desideri ugualmente forti, ma diametralmente opposti. Ardeva dall'impazienza di partire per Roma ed era trattenuto a Londra dalla ferma risoluzione di ricuperare, prima di partire, il quadro rubato. Non aveva dubitato un momento dalla confessione di Pallacio e con la conoscenza del suo segreto, della catena che l'aveva avvinto, era nata in lui una profonda pietà pel vecchio e violento esule.

Superata la prima impressione, Ella s'era consolata con l'elasticità della sua natura meridionale d'una disgrazia preveduta già da tanto tempo. Dal passato, aveva volto gli occhi al futuro e il suo innamorato aveva occupato nel suo cuore il posto del padre. Dopo la prima settimana, Ugo si sentì tranquillo sul di lei conto e tutti i suoi pensieri si concentrarono sul modo di riconquistare il quadro. Se poteva giungere da Sibilla con la buona notizia del suo ricupero, era certo d'essere bene accolto. Passò in rassegna una mezza dozzina di progetti, senza trovarne alcuno di attuabile. Finalmente si decise per la via più prosaica e più pratica: quella di consultare un grande avvocato.

Non gli fu facile penetrare nella cittadella del celebre consulente reale Jorke, i cui uffici erano assediati senza posa da un esercito di sollecitatori e difesi da un solido giovane di studio col quale erano vane le carezze e le imprecazioni e che si lasciava smuovere da una sola considerazione, dall'importanza del compenso. Usando largamente di quel sonante argomento, Ugo riuscì a convincerlo della utilità di accordargli una breve udienza dall'oracolo.

— Ma - soggiunse coscienziosamente l'impiegato, dopo avere intascata l'offerta, - temo che non vi starà a sentire. Bisogna consultarlo per mezzo d'un procuratore.

Con questa confortevole assicurazione, Ugo venne introdotto nello studio del grand'uomo. Al primo momento provò un profondo senso di sorpresa e di delusione. Il consulente reale era un uomo comunissimo. I suoi nemici sostenevano che la testa lucida, gli occhi sporgenti ed il viso senza espressione lo facevano somigliare ad una triglia e mentre il signor Jorke gli stendeva la mano inerte dicendogli con cortese indifferenza: «In che posso servirvi, caro signore?» Ugo non potè a meno di rammentarsi quel confronto.

Stimò opportuno d'essere sincero.

— Prima di tutto credo mio dovere avvertirvi che non sono un procuratore.

— Lo credo, caro signor Limner. Siete il primo intenditore d'arte di Londra. Comprendo il vostro desiderio di consultarmi personalmente.

— Siete disposto ad ascoltarmi? il vostro giovane m'ha detto....

— Il mio giovane ha sbagliato - disse autorevolmente l'avvocato Jorke. - Se si trattasse d'una causa pendente, non vi ascolterei, ma i clienti hanno diritto di consultare l'avvocato e l'avvocato ha il dovere di consigliargli. - Poi cambiando tono soggiunse: - Caro signore, veniamo all'argomento. Che cos'avete da chiedermi?

Ugo gli narrò il più brevemente possibile la sua strana storia, dal principio alla fine. Il signor Jorke stette ad ascoltarlo attentamente, ma col volto impassibile come la triglia cui i suoi nemici lo confrontavano.

— Ebbene? - disse freddamente quando Ugo ebbe finito il suo racconto.

— Desidero di procedere legalmente per ricuperare il quadro e punire chi l'ha rubato - disse Ugo accalorandosi.

— Non potete fare nè una cosa nè l'altra - disse l'avvocato; - legalmente, non potete nè ricuperare il quadro, nè punire chi l'ha rubato. Potete dargli querela; chiunque sia abbastanza ricco da sostenere le spese d'un processo può prendersi un simile gusto, ma perderete la causa.

M. M. & D. Bodkin, K. C. *(Continua).*

†

Giovanni Blasinich

cessava di soffrire questa mane.

I figli ANNA, LUCIANO, CARLO, MARIA, MARIO e GIGIO, il genero LEO ATTANASSOPULO e la nuora GIOVANNA, profondamente addolorati, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 3 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 6 di piazza Grande.

Trieste, 2 gennaio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Valentino Cergol partecipa, addolorato, anche a nome di tutti i congiunti, la dolorosa perdita del suo amatissimo ed indimenticabile fratello

GIOVANNI CERGOL

d'anni 26, avvenuta il 26 dicembre u. s. all'i. r. Spedale di Riserva di Korneuburg dopo atroci sofferenze.

†

MATILDE BINDER, profondamente addolorata, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa il decesso del suo adorato marito

Eugenio Binder

Sensale patentato e perito giurato

avvenuto ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 4 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Cecilia de Rittmeyer, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 gennaio 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Oggi, munita dei conforti di nostra santa Religione, spirò nell'età di 91 anni

MARIA COSTANTINI

fu dott. MARCO

I nipoti **dott. Marco Costantini** fu **ing. Domenico, Ersilia** mar. **Comisso, Luigi dott. Costantini e dott. Ettore Costantini** fu **dott. Francesco** ne dànno il triste annuncio ai parenti ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno posdomani domenica 3 corr. a ore 2.30 pom. Il corteo partirà dalla casa al civ. N. 626 in piazza della Riva.

ROVIGNO, 1. Gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA brava, capace qualsiasi lavoro, cercasi dalla mattina al pomeriggio. Scrivere «Cuoca 11935» al Piccolo. 11935 A

CUOCA, persona molto per bene, già occupata quale donna di chiavi, parla tedesco, sloveno, brava massaia, con buoni attestati, cerca prontamente posto. Offerte «M. P. 30» al Piccolo. 13700 A

CAMERIERA per famiglie private cerca prontamente servizio; miti pretese. Scrivere «Cameriera» Piccolo. 11963 A

CUOCA perfetta offresi prontamente per trattoria. Offerte «Cuoca trattoria» al Piccolo. 1011 A

DONNA giovane, per dirigere casa e cucinare, offresi presso persona sola. Rivolgersi: portinaio, via S. Francesco 16. 1114 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA semplice, sappia rammendare, amorosa bambini, con buoni attestati cercasi. Via Machiavelli 3, terzo, sinistra. 11912 B

CUOCA tedesca, capace anche per altri lavori di casa, cercasi per famiglia due persone. Presentarsi ore antimeridiane, via Francesco Hermet 1, II, 6. 11947 B

CUOCA semplice, giovane, cercasi. Presentarsi non prima delle 11, fino alle 3. Acquedotto 38, I, destra. 11890 B

DOMESTICA stabile od a giornata cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi, via Valdirivo 42, porta 17. 13598 B

DOMESTICA cercasi. Riva Grumula N. 20, secondo piano, sinistra. 1128 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga, cercasi. Via Barriera 19, secondo piano. 11951 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Fintore 8, primo, destra. 1153 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo, cercasi. Via Parini 2, III piano. 1115 B

PRESTASERVIZI robusta, pratica lavori domestici, alcune ore alla mattina ed al dopopranzo, cercasi prontamente. Via Commerciale 7, I, destra. 1192 B

PRESTASERVIZI che sappia bene cucinare, cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 1175 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Miramar N. 51, po[illegible]ntarsi dopo ore 9. 1106 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Gatteri 37, IV, porta 10. 11979 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1150 B

PRESTASERVIZI cercasi per cucina. Via S. Michele 2, primo. 1082 B

PRESTASERVIZI cercasi, lavori leggeri, buon salario. Squero nuovo 7, porta 10. 1077 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Armeni 16, I p. 1028 B

RAGAZZETTA 13-14 anni, pulitissima, onesta, per leggeri lavori domestici, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1019 B

RAGAZZA italiana, brava cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1053 B

RAGAZZINA cercasi per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 1037 B

RAGAZZA buona, famiglia tedesca, oppure cuoca per aiuto padrona, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1122 B

RAGAZZA per condurre passeggio bambino, cercasi. Rivolgersi: via Torre bianca 32, deposito stufe. 11953 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE in commestibili o Buffet, con conoscenza tedesco e sloveno, esente militare cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1044 C

BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 11969 C

CORRISPONDENTE tedesco, tenitura libri, lavorante indipendente, conosce italiano, cerca posto. Lettere sub «Esente militare» Piccolo. 11940 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano-croato, conosce bene, tedesco, discretamente francese, inglese, contabilità, offresi. Esente servizio militare. Scrivere sub «Oros» Piccolo. 11922 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbocroato, libero servizio militare, praticissimo scrivere macchina, stenografo, lavoratore sicuro, indipendente, ottimi attestati e referenze, pretese miti, offresi. Offerte «Ventidunenne» al Piccolo. 1074 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco e boemo, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere sub «Miramar» Piccolo. 11991 C

CASSIERE contabile, corrispondente italiano, offresi qualsiasi condizione, ovunque, puro scopo occupazione seria azienda. Cauzione. Scrivere «Internazionale» al Piccolo. 1058 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi pomeriggio. Scrivere «Buchhalter» Piccolo. 1125 C

CORRISPONDENTE capacissimo italiano, nonchè francese, inglese, con vaste cognizioni commerciali, industriali, contabilità, libero servizio militare, cerca posto Trieste o fuori, anche provvisoriamente. Miti pretese, ottime referenze. Offerte sub «Adlatus» al Piccolo. 1040 C

IMPIEGATO giovane, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, offresi pel pomeriggio. Scrivere «Capace 1167» Piccolo. 1167 C

LAVORANTE barbiere, ex proprietario, cerca posto, eventualmente consegna negozio. Indirizzo al Piccolo. 10976 C

MACELLAIO di banco, lavorante già pratico piazza Trieste, esente obbligo militare, offresi prontamente qualsiasi piazza. Offerte Piccolo «V. 100». 13582 C

MECCANICO tornitore e montatore macchine, diversi anni navigazione, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1174 C

MAGAZZINIERE giovane, attivo, capace, ottime referenze offresi prontamente. Offerte «Onestà» Piccolo. 1057 C

MACCHINISTA navale, esente servizio militare, praticissimo macchine refrigeranti, cerca posto. Gentili offerte «Macchinista» al Piccolo. 11902 C

RAPPRESENTANTE cerca articoli introdotti da trattare nel Friuli, Istria, Dalmazia verso provvigione. Offerte «Istria» Piccolo. 663 C

RICAMATRICE assume riparazioni ogni genere pizzi e ricami. Scrivere «Esattezza» Piccolo. 1048 C

SEDICENNE, licenza scuole tecniche italiane, cerca impiego apprendista, qualsiasi condizione. Scrivere sub «Universale» al Piccolo. 1059 C

SIGNORINA, corrispondente tedesca e slovena, in parte italiana, desidera cambiare impiego. Scrivere sub «Attiva» al Piccolo. 12000 C

SARTA offresi per vestiti bambini, biancheria, pure rimodernare vestiti signora; 60 cent. giornata. Offerte «Lavoro» Piccolo. 11993 C

SARTA capace qualunque lavoro, offres; buon prezzo. D'Azeglio 11, porta 4. 1124 C

SIGNORINA coltissima, italiano-tedesco, piano offresi famiglia distinta. Scrivere «Orfana» Piccolo. 11932 C

SIGNORINA assolta scuole superiori offresi per istruire, eventualmente accompagnare a passeggio bambini. Pretese miti. Offerte sub «Istruttrice» Piccolo. 1092 C

SIGNORINA assolta Commerciali offresi quale impiegata. Offerte sub «Impiegata 1091» Piccolo. 1091 C

SIGNORINA conoscenza italiano e tedesco, dattilografia, cerca qualunque occupazione, mitissime pretese. Offerte sub «Lydia» Piccolo. 1033 C

SIGNORINA dattilografa, assolte cittadine, cerca posto quale praticante. Offerte «Enrica» Piccolo. 1142 C

SIGNORINA dattilografa, assolte commerciali, corrispondente italiana, pratica scrittoio, cerca posto. Offerte «Mercedes» Piccolo. 1143 C

SARTA semplice offresi giornata a cor. 1.40. - Via Gatteri N. 10, II. 11984 C

SARTA perfezionata, confeziona bluse, corone 2; gonne cor. 3. Via Maurizio 2, porta 12. 11985 C

SIGNORE con estesa relazione commerciale, pratico, energico, buonissime referenze, cerca posto quale impiegato, oppure sostituire principale, direttore richiamato. Condizioni modeste, trattarsi. Offerte sub «Direttore» Piccolo. 1164 C

SIGNORINA, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, alquanto sloveno, tenitura libri, dattilografia, buonissime referenze, miti pretese, cerca posto pronta entrata. Offerte sub «Gennaio» Piccolo. 1165 C

TAPPEZZIERE abile, assume lavoro casa propria. Via Scalinata 2, II. 11950 C

VIAGGIATORE conoscenza italiano e croato, forte clientela Friuli, Istria, Dalmazia, ramo confetture, cioccolata e liquori offresi a ditta primissimo ordine. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 662 C

VERNICIATORE, pittore, offresi; oppure qualunque lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 1138 C

VEDOVA civile offresi a distinta famiglia per bambini (compagnia), aiuto padrona. Scrivere «Amorosa bambini N. 50» al Piccolo. 1079 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE giovane, abile vetrinista, in confezioni da uomo, e che parli tedesco, cercasi. Offerte sub «Vetrinista» al Piccolo. 11910 D

CARBONAIO mezzo facchino, giovane, cercasi prontamente. Offerte indicando servizi avuti. Scrivere «Carbone» Piccolo. 8002 D

DONNA di servizio, brava, cercasi prontamente. Via Istituto 16. 1016 D

DATTILOGRAFA perfetta e stenografa svelta per la lingua tedesca cercasi subito da Casa in spedizioni. Offerte sub «100» Piccolo. 971 D

FALEGNAME abile, adatto dirigere lavori, posto stabile, cercasi per grande negozio mobili a Pola. Offerte «Abile 13594» Piccolo. 13594 D

GARZONE drogheria, pratico, conoscenza sloveno, cercasi per provincia. Offerte sub «Droghiere 106» al Piccolo. 949 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolai cercansi. Via Arcata N. 8. 11891 D

LAVORANTE barbiere, cercasi prontamente. Salone Dolinato, Pola. 11999 D

MACCHINISTA brava per lavori di commissione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1088 D

NEGOZIO Specialità Caffè. Cercasi giovane di modi gentili, conoscenza tedesco. Offerte dettagliate indicanti occupazioni finora avute, referenze, attestati, Casella postale 462. 11989 D

PIAZZISTA bene introdotto, latterie, commestibili per genere alimentare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1136 D

PORTINAIO uomo sano, con buoni attestati, cercasi per uno stabilimento industriale. Offerte al Piccolo sub «Portinaio in divisa». 12700 D

PORTINAIO (marito, moglie) cercasi. Informazioni: Antonio Dejak, via Artisti 9. 845 D

RAGAZZO onesto, cercasi prontamente. Negozio dolci, via Bosco 1. 1111 D

RAGAZZA onesta per latteria cercasi. Via Boccaccio n. 6, botteghino. 1154 D

RAGAZZETTA che sappia cucire cercasi. Via Pasquale Revoltella 61, porta 12. 1169 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitano clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si iniziérebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 762» all' Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Strobelgasse 2. 93070 D

RAGAZZO forte, per magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1032 D

SIGNORINA esperta per corrispondenza tedesca, italiana, che disponga poche ore per settimana cercasi. Offerte Casella postale N. 92, Stadion. 11903 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

A Gorizia studenti trovano presso distintissime famiglia, pensione, sorveglianza. Indirizzo al Piccolo. 1070 E

APPARTAMENTO, metà, vuoto o ammobiliato affitta prontamente famiglia distinta. Via Boschetto 2, terzo. 11948 E

CAMERA due letti, stufa, volendo cucina affittasi. Ireneo 5, porta 6. 11818 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, grande, soleggiata, quieta, gas, stufa, affittasi, signore serio, stabile. Ireneo 6, porta 9. 11845 E

CAMERA ammobiliata, volendo ottima pensione, affittasi. Squero nuovo 7, porta 10. 1076 E

CAMERA ingresso libero, vuota o ammobiliata affittasi. Piazza Barriera 4-5, scala II, I piano. 11966 E

CAMERETTA affittasi, cor. 12. Via Ponziana 125, mezzanino, vicino pellicceria. 1155 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Giulia 14, mezzanino, porta 5. 1109 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, acqua, gas, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1126 E

CAMERA, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Romagna 12, porta 7. 1132 E

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Farneto 46, porta 14. 11909 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, volendo caffè, pranzo affittasi corone 44. Rossetti 17, porta 6. 11906 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi prontamente, eventualmente cucina. Molin grande 9, I, sinistra. 1043 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina affittasi, prezzo mite. Via Caserma 14, porta 19. 11892 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi. Francesco Assisi 15, II. 1024 E

CAMERINO letto, per due persone, affittasi. Via Alighieri 4, primo. 1026 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina affittasi, buonissimo prezzo. Tiziano 18, terzo, destra. 11886 E

CAMERE due, grandi, bene ammobiliate, attigue, luce elettrica, stufa, bagno, affittansi Silvio Pellico 1, secondo. 1018 E

CAMERA per due operai, eventualmente vuota, affittasi. Barriera 25, terzo, porta 21. 1020 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, in piccolissima famiglia, affittasi. Coroneo 37, II piano, porta 12. 11913 E

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Barriera vecchia 10, terzo, porta 10. 11923 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Madonnina 11, porta 14. 11939 E

CAMERA vuota, comodo cucina o senza affittasi. Carducci 28, porta 15. 1099 E

CAMERA grande, signorile, per una, due persone, disponibile presso famiglia distintissima, che darebbe pure pensione fina. Eventualmente camera più piccola o salotto. Sole, gas, stufe. Carradori 16, IV, sinistra. 1098 E

CAMERINO con letto affittasi. Istituto 13, I piano, destra. 11933 E

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Tor S. Lorenzo 10, quinto, porta 17. 1072 E

CAMERINO con letto affittasi. Zenone 17, rione S. Giacomo. 11921 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Canova 22, porta 20. 1064 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, prezzo convenientissimo. Stadion 4, primo, sinistra. 1089 E

CAMERE oppure appartamentino ammobiliato una due stanze, cucina, posizione centrica, affittasi. Rivolgersi: Acque 4, III. 11931 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, compreso ottimo vitto, affittasi corone 52 mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 1168 E

CAMERINO ammobiliato, quieto, arioso, affittasi buon prezzo presso persona sola. Via del Monte 28, I. 11988 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 15, III, destra. 1172 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, cor. 12 mensili. Rapicio 8, I, destra. 11965 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 11973 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Via Caserma 14, porta 19. 11977 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Via Alfieri 9, III, porta 8. 1149 E

CAMERA vuota, ammobiliata, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11960 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Chiozza 75, I, sinistra. 11962 E

LETTO in stanza, pulitissimo, affittasi persona onesta. Barriera 14, primo. 11967 E

LETTO affittasi a donna o ragazza pulita, camera sul davanti. Via del Bosco 18, terzo, porta 7. 1002 E

STANZA bella, ingresso libero, stufa, gas, affittasi. Madonna mare 6, I. 11983 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi cor. 18. Indirizzo Piccolo. 1166 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 1193 E

STANZA vuota, stufa, comodo cucina affittasi signora o signorina, scopo compagnia. Indirizzo Piccolo. 1161 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Farneto 21, I. 1178 E

STANZA per uso ufficio, eventualmente telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1144 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Fonderia 2, I. 1139 E

STANZA bellissima, ammobiliata, in perfetto ordine, ingresso libero, affittasi via Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 1159 E

STANZA bellissima, grande, ammobiliata, o vuota, vitto fino, affittasi. Coroneo 17, primo, sinistra. 11971 E

STANZA ammobiliata, vuota, ingresso libero, affittasi. Chiozza 15, II. 11972 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, prezzo mite. Via Barriera 19, porta 18. 1162 E

STANZA ammobiliata, stufa, con vitto casalingo, affittasi. Via Sanità 5, primo. 11918 E

STANZETTA, vitto completo, corone 60. Torre bianca 23, IV piano. 1187 E

STANZA vuota o bene ammobiliata, affittasi. Manzoni 3, primo, destra. 1188 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Rossetti 15, II. 11963 E

STANZE 4 e 5, vuote o ammobiliate, affittansi. Via Belvedere 12, porta 20. 1129 E

STANZA ammobiliata, con stufa, massima pulizia, affittasi. Via Acque N. 11, I, porta 8. 1029 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Alfieri 8, porta 8, mezzanino. 1030 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, cor. 14. Destra chiesa Roiano 4, porta 13. 11883 E

STANZA ammobiliata affittasi per 15 corone al mese. Indirizzo Piccolo. 1023 E

STANZA grande, stufa e gas, ingresso libero, affittasi. Barriera 10, primo piano, porta 6. 1056 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affitta distinta famiglia. Lazzaretto vecchio N. 23, II piano, sinistra. 1046 E

STANZA bellissima, vuota, ammobiliata, davanti affittasi. S. Michele 5, terzo. 1049 E

STANZA ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1042 E

STANZA vuota, bella, grande affittasi prezzo minimo. Acquedotto N. 39, porta 8. 1071 E

STANZA vuota affittasi. Gatteri 54, terzo, sinistra. 11924 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, sulle scale, affittasi. Fonderia 4, terzo. 11937 E

STANZA bellissima, uno o due letti, stufa, affittasi. Ireneo 5, porta 5. 1093 E

STANZE una, due, vuote, bellissime, davanti, comodo cucina, affittansi. Chiozza 36, I. 11927 E

SIGNORA tedesca cerca qualsiasi occupazione pel dopopranzo. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 1073 C

SARTO premiato da signora, eseguisce vestiti a corone 25. Via Boschetto 2, terzo. 11925 C

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Bachi 14, II, porta 5. 11938 E

VITTO, alloggio, darebbesi a onesto operaio, cor. 50. Carlo Ghega 17, IV. 1107 E

VITTO privato darebbesi, cor. 44 mensili. Coroneo. Indirizzo Piccolo. 1171 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

ALLOGGIO chiaro cerca signore 3-4 settimanali. Offerte «Stadion» Piccolo. 11986 F

CAMERINO ammobiliato, pulito e tranquillo, vicinanza Commerciale, cercasi. Offerte «Studente» Piccolo. 11911 F

CAMERA grande, vuota, cerca maestra, presso distinta famiglia, quale unica subinquilina. Gentili offerte sub «Unica» Piccolo. 1054 F

STANZA ammobiliata, ariosa, con vitto, cucina italiana, cerca signore tranquillo presso famiglia che parli tedesco. Offerte con prezzo sub «Pace 15» al Piccolo. 11916 F

STANZA ammobiliata, eventualmente con vitto, cercasi presso distinta famiglia italiana. Offerte con prezzo «Tedesco» Piccolo. 1066 F

STANZA vuota, con vitto cerca prontamente signore con bambina 8 anni presso famiglia di cuore. Offerte «Famigliare 11928» al Piccolo. 11928 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA, 4 gennaio, corsi contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 11734 G

CORRISPONDENZA commerciale, bancaria, italiana, tedesca, in ventiquattro lezioni. Studio Cernè, Carducci 32. 11824 G

CANTO metodo speciale, impostazione voce, impartisce lezioni diplomato Conservatorio Bologna. Indirizzo Piccolo. 947 G

CONVERSAZIONE francese cerca impiegato, dando in cambio tedesco. Offerte sub «Paris» Piccolo. 1178 G

GIARDINO infantile autorizzato italiano, tedesco, con grande Giardino. Via Canova 12. 1145 G

INSEGNANTE distinto prepara esami riparazione, ammissione scuole reali, magistrali, coscienziosamente. Offerte «Matematico» Piccolo. 1179 G

ISTRUZIONE bambino I elementare, 8 ore settimanali. Offerte con pretese «Fanciullo» Piccolo. 11954 G

IMPIEGATO tedesco cerca conversazione italiana, contraccambio madre lingua. Gentili offerte sub «24» al Piccolo. 1065 G

JEANNE Malusa, diplomata a Parigi, assicura ottimo profitto alle volonterose che frequenteranno le lezioni di cucito dai principi al perfezionamento, nonchè corso di taglio-modellatura, che principierà dopo Epifania nella sua rinomata scuola di via Felice Venezian 27. 1141 G

MAESTRA di pianoforte, parli possibilmente tedesco, cercasi da signore. Offerte con prezzo sub «Pianoforte 1915» Piccolo. 1151 G

MAESTRA tedesca dà lezione; conversazione. Via S. Francesco 34, porta 8. 11944 G

MAESTRA di piano che istruisca metodo «Bisping-Rose», cercasi. Offerte sub «Bisping» Piccolo. 11952 G

PIANISTA paziente impartisce serio insegnamento. Offerte «V. Z.» al Piccolo. 1100 G

STENODATTILOGRAFIA (scrivere celerissimamente a macchina) impara chiunque in ventiquattro ore. Elvira Cernè, Carducci N. 32. 11823 G

STUDENTE VI reale italiana darebbe ripetizioni, specialmente nel tedesco, a scolari delle inferiori. Prezzo mitissimo. Offerte «Studente serio» Piccolo. 1152 G

SIGNORINA distinta istruisce francese, tedesco, (Staatsdiplom); miti pretese. Gentili offerte «Hötzendorf» Piccolo. 1117 G

SIGNORINA francese darebbe lezioni a ore oppure conversazione a bambini. Indirizzo: via Valdirivo N. 9, terzo. 11936 G

TEDESCO, italiano, grammatica, corrispondenza insegna professore. Gatteri 10, terzo, 7. 1095 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

GENEROSA mancia indicando traccia o riportando oggetto argento con stemma, smarrito domenica 27 dicembre. Rivolgersi Banco Caffè Palace Hôtel. 11905 H

PORTAMONETE con corone 72 smarrito. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Scorcola S. Pietro 26, I. 13600 H

PERSONA che scambiò paletot caffè Fabris, pregata portarlo Lorenzo Ghiberti 3, quarto. 13596 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas, comfort moderno, posizione centrica, cercasi 1. febbraio. Offerte sub «Comodità» al Piccolo. 1078 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI tutto moderno comfort, a mezzogiorno, sei stanze, locali accessori, Acquedotto 24, subaffittansi prontamente, prezzo da trattarsi. Informazioni: S. Maurizio N. 5. 820 L

APPARTAMENTI di due e tre stanze, via Piccardi 55. Ananian 54, da cor. 400 in più affittansi prontamente. Informazioni S. Maurizio N. 5. 819 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cortile, affittasi prontamente, Valdirivo 32. Informazioni S. Maurizio N. 5. 818 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, due stanzini, poggiuoli, vista giardini, affittansi. Petrarca 5. 903 L

APPARTAMENTO 5 stanze, I piano, comodità moderne, riscaldamento, subaffittasi agosto o anche prima. Indirizzo Piccolo. 911 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina, piano primo, comfort modernissimo, corone 850 compreso accessori. Commerciale 44. 908 L

APPARTAMENTI 2 oppure 4 stanze, accessori appigionansi prontamente, prezzi mitissimi. Petronio 2. 972 L

APPARTAMENTO mezzanino, vicino Giardino pubblico, tre stanze, corridoio, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi corone 1000 tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 948 L

APPARTAMENTO signorile, 8 stanze, bagno, 2 anticamere, terrazza, veranda, giardino affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1067 L

APPARTAMENTO signorile in Via Stadion sette stanze, bagno e accessori, subaffittasi, anche prontamente, prezzo conveniente. Rivolgersi Via Ponterosso 9, I p. 11446 L

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, sul giardino, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 720. Via Tigor 8. 11980 L

APPARTAMENTO con, senza mobili, prossimità Corso affittasi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 10, pianoterra. 11982 L

APPARTAMENTO 3 camere e accessori, vuoto o ammobiliato affittasi. Via Casema 13, III. Rivolgersi al IV piano. 1156 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, corone 40. Alighieri 12, primo. 1103 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, anticamera, ripostiglio, poggiuolo, casa nuova, affittasi, corone 800 più accessori. Indirizzo Piccolo. 1036 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, primo, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente. Scala Pauliana 335. 1085 L

APPARTAMENTI piccoli, affittansi in via dell'Istria. Rivolgersi: panetteria Viezzi, piazza Barriera vecchia. 11990 L

APPARTAMENTI, casa nuova, una, due, tre stanze, affittansi. Risorta 5. 1119 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Madonna del mare 4. 1113 L

APPARTAMENTO camera cucina, affittasi 30 corone, compreso accessori. Via Tesa 7. 1038 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi corone 32 mensili. Via Tesa 140. 11900 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta, affittansi prezzo mite. Giulia 74 C. 11897 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta, affittansi, pagamento mensile. Mirti 9-10. 11896 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino affittansi, pagamento mensile. Piccardi 24 A. 11894 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, affittansi nuova costruzione, strada Fiume 578. 11898 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, affittansi pagamento mite, mensile. Gavardo 106. 11893 L

APPARTAMENTI signorili tre stanze, camerino bagno, ascensore, affittansi. Margherita 5. 11895 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, cameretta, affittansi prezzo mitissimo. Revoltella 63. 11899 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, acqua gas, appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Alfieri 11. 974 L

BOTTEGA piccola, affittasi prontamente. Via Fornace 1. 1112 L

CAMERA, cucina appigionansi prontamente, prezzo mitissimo. Alighieri 22, IV; idem Alfieri 11. 975 L

CAMERA, camerino, cucina e camera cucina, affittansi prontamente. Media 7. 837 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente vicinanze Barriera. Panfilo Castaldi 8, III. 11964 L

CAMERA grande, con focolaio, affittasi prontamente, cor. 18 mensili. Montecucco 21, pianoterra. 1182 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, eventualmente luce elettrica, affittansi. Farneto 58, porta 3. 11948 L

CAMERE due, camera, cucina, affittansi prontamente, Cattedrale 12. Rivolgersi: primo. 1130 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi: Cavazzeni 8, I, Lavagnolo. 1131 L

NEGOZIO-magazzino, in splendida posizione, affittasi prontamente. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 11757 L

STANZETTA con focolaio appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Armeni 16. 973 L

STANZE due, cucina, eventualmente giardino, affittansi. Androna Colombo 8. 11974 L

STANZA 2 finestre, focolaio, appigionasi. Via S. Francesco d'Assisi 9, III. 8006 L

STALLA e rimessa, affittansi. Via Palladio 1. 1183 L

ACQUISTI E VENDITE D' OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE usato in ottimo stato cercasi. Offerte sub «Auto 20» al Piccolo. 980 M

ANELLO brillante, splendidissimo, vendesi causa richiamo militare. Indirizzo Piccolo. 1127 M

ANELLO splendido, grande brillante, senza difetti vendesi sole corone 500. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 1047 M

BICICLETTA nuova, da corsa vendesi qualunque prezzo. Boschetto 14, Destefano. 1015 M

BICICLETTA «Peugeot», vendesi; rara occasione. Conti 40, V, sinistra. 1134 M

BUCCOLE, brillanti, grandiosi, perfetti, anello brillante, borsa argento, buccole secession, rosette brillanti vendonsi prezzo irrisorio. Barriera 33, I. 11908 M

BICICLETTE (due) vendonsi causa partenza. Donato Bramante 2, primo, Cescutti. 11919 M

BANCO falegname, lungo 190 vendesi prezzo ridottissimo. Falegname, Manzoni 18. 1063 M

BIGLIETTI del Monte, d'oggetti preziosi, acquistansi. Offerte «Preziosi» al Piccolo. 1039 M

CARROZZELLA bianca, in buonissimo stato, servibile quale letto, nonchè apparato Soxlet completo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1081 M

CAVALLO veloce per brougham; carro, vittoria mantice, vendonsi. Chiozza 81. 1170 M

CAPPOTTO bleu, lungo, e vestiti vendonsi a prezzi modicissimi. Canova 21, porta 20. 11981 M

CARRO due ruote vendesi. Fonderia 5, III, porta 14. 11970 M

CANARINI veri Harz-Seifert cantano giorno, notte, vendonsi. Foscolo 15, IV. 1147 M

CAMERA da letto, una persona, con canapè, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1087 M

CAPPOTTO peluche, colore oro vecchio, vendesi, buon prezzo. Acquedotto 31, terzo, Fonda. 1045 M

CAPPOTTO donna, moderno, guarnito pelo, vendesi, cor. 36. Manzoni 26, porta 3. 11994 M

CASSE, cassoni vuoti, disponibili nel negozio dolci, via Bosco 1. 1110 M

CANARINI bellissimi, bravi cantori, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 34, soffitta. 1052 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, salottino, cucina, laccata in bianco vendesi prezzo favorevole. Barriera 33, primo. 11907 M

CASSONI vuoti cercansi. Indirizzo Piccolo. 1034 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, pelliccia finissima, vendesi occasione. Tiziano 18, terzo, destra. 11887 M

FONOGRAFO voce forte, diversi dischi, vendesi, buon prezzo. Montecchi 11, I, porta 8. 1120 M

FUCILE Hammerless, 12, polvere senza fumo, cercasi. Offerte sub «Fucile» Piccolo. 11955 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, con dischi, vendesi causa militare, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1121 M

GRAMMOFONO, dischi, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 13, IV, porta 9. 1133 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, vendesi per 50 cor. Via Ghega 4, IV piano. 1101 M

LETTO nuovo con materassi nuovi vendesi per corone 100. Indirizzo Piccolo. 1022 M

MATERASSI lana vecchia, acquistansi prontamente. Scrivere «Caffè Borsa» Vecchia» Belleli. 1094 M

MOTORI a gas, fino 45 cavalli forza, torni Galisier, diversi ed altre macchine vendonsi. Via Lloyd 9, primo. 1080 M

MACCHINA «Singer», originale, serve cucire, ricamare, ultimo modello, testa rientrante, vendesi, corone 160. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 11997 M

MOBILI nuovi, di camera e cucina, vendonsi. Bachi 11, primo. 1177 M

MACCHINA da scrivere nuova, vendesi a metà prezzo. Via S. Giovanni 9, secondo. 11917 M

MACCHINA scrivere, visibile, acquisterebbesi d'occasione. Offerte indicando prezzo e fabbrica «Occasione» Piccolo. 8009 M

MACININO mano, per macinare grano, cercasi. Offerte «Macinino» Piccolo. 11784 M

OROLOGIO regolatore, specchio sagomato alla veneziana, vendonsi. Tiziano 18, mezzanino. 11976 M

PELLICCIA quasi nuova uomo, vestiti bambini, cappotti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1173 M

PIANOFORTE Stingl, quasi nuovo, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1069 M

PIANOFORTE coda corta, quasi nuovo, buon prezzo vendesi. Acquedotto 30, I. 11882 M

PULTI, armadi, tavoli, scansie, sedie ed altri mobili per arredare scrittoio, cercansi. Offerte indirizzare sub «Scrittoio 1021» al Piccolo. 1021 M

PIANINO usato, buona fabbrica, prezzo minimo, cercasi. Offerte «Roma» Piccolo. 1118 M

STOLA e manicotto moderno vendonsi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 1141 M

SPECCHI (2) vendonsi prezzo molto conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1061 M

SERBATOIO petrolio, benzina, con pompa, banchi e mobili drogheria vendonsi. Cavana 12, manifatture. 11926 M

TAILEUR scheviot bleu, poco usato, corone 25; altro caffè corone 20, vendonsi. Boschetto 11, primo, destra. 1051 M

TAPPETI garantiti persiani, nuova partita, vendonsi occasione presso speditore Metzner, Machiavelli 26. 11742 M

VETTURETTA «Puch», due posti, 12 cavalli, fanali elettrici, tre scambi, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1176 M

VESTITO nero, signora; canapè; poltroncine; macchine «Singer», vendonsi. Gelsi 10, terzo, sinistra. 11998 M

VESTITO «tailleur», finissimo, in lavoro, color talpa, causa improvviso lutto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1189 M

VESTITO signora e sacchetti vendonsi, occasione. Via Tivaruella 3, porta 20. 1163 M

VINO friulano eccellente, ettolitri quattro vendesi a corone 76. Offerte «Versa» Piccolo. 1083 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA bene avviata, in agrumi, frutta, ecc.. lavoro sicuro, buon guadagno, cedesi prontamente causa richiamo. Offerte «Indipendente» Piccolo. 11676 N

BUFFET vendesi a qualunque prezzo entro giornata, causa richiamo militare. Indirizzo al Piccolo. 13597 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, petrolio, decreto commestibili, vendesi, cor. 200. Via Boschetto N. 14, trattoria. 8008 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, vendesi, cor. 350, causa malattia. Informazioni: Nuova N. 42, portinaia. 1185 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, vendesi causa militare, corone 150. Indirizzo Piccolo. 1135 N

CUOCA bravissima cerca socia o socio per trattoria o pensione; lavoro lucroso. Offerte «Guadagno sicuro» Piccolo. 1140 N

DEPOSITO vini, vecchia esistenza, ottima posizione, minimo affitto, buona clientela, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1191 N

INTAVOLAZIONE cor. 4200 vendesi, buon affare. Caffè Chiozza, dalle 11 alle 1 pom. 11929 N

LATTERIA bene avviata, ottime condizioni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 981 N

MUTUO 300 corone cerca ufficiale finanza, garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 8007 N

NEGOZIO manifatture e confezioni, vendesi causa militare, a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1181 N

PANETTERIA, latteria, bella posizione, vendonsi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1041 N

QUARANTAMILA corone disponibili per intavolazione primo rango, città. Offerte Piccolo sub «Tergeste». 11884 N

STABILIMENTO lavatura e stiratura meccanica, numerosa clientela, vendesi buon prezzo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 937 N

TRATTORIA appaltasi. Offerte sub «Trattoria» al Piccolo. 11956 N

150 corone, buon interesse, cercansi subito. Offerte sub «Giovanni B.» Piccolo. 1063

3000 corone prima intavolazione sopra un valore di 15.000 cercansi. Offerte «Denaro» Piccolo. 1194

300 corone, garanzia, buon interesse, cercan Offerte sub «Prestito urgente» al Piccol 11879

8000 corone, cedensi buona intavolazione, corone 7000. Offerte dirette «Polesani» Picc 8004

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

IN S. Giorgio di Nogaro, Italia, Piazza Mu cipio, vendesi casa di nuova costruzione, c bene avviato esercizio caffè, vini, liquori, bir Per trattative rivolgersi al conduttore-p prietario Nardini Sebastiano. 853

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, depo to mobili. Zanchi. «Rettitudine». S. Lazza vicino Corso. 11593

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoni signorili, vende falegname. Madonna ma n. 8. 1160

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo posito, via Squero nuovo 7, primo pia dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod, possono acquistare mobili e tappezzerie a pre riconosciuti 20 percento più buon mercato qualsiasi concorrenza! 11992

AUTOMOBILI accettansi in custodia a cor. mensili. Garage, via Pilone 3. 1186

BICICLETTE con forcellini brevettati, nov 1915, vendonsi a condizioni rateali. Pietà Marcon. 11839

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ott risultato il «Fytoson, tè solvente. Farma Zanetti, via Nuova 41. 13524

CESCA vende forni per arrostire, corone 7. modiglioni d'ottone per coltrinaggi cor 3.50. Via Caserma 14. 11850

CUCINA lussuosa, laccata in bianco, nonc scrivanie per signora, in quercia e moga vendesi. Via Ruggero Manna 17, falegname. 1104

CURA della bellezza, allontanamento di tu difetti del viso, lentiggini, rughe, comedoni massaggi. Barriera vecchia 11, primo. 11961

CAPPOTTI uomo-ragazzi, vestiti fatti, scar donna. Ombrelli. Facilitazioni pagamento. Ditta Levi, Barriera 21, primo. 1025

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. dele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, vil no proprio, telefono 278, rom. 4. 11934

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Chiozza 50, pianoterra, Giovanna Battista 11958

MANOSCRITTI, argomenti interessanti, v donsi. Rivolgersi presso libreria Trani, Pi za Cavana. 1062

MASSEUSE raccomandasi per tutti massag Via Stadion 19, II, destra. 11975

OGGI, negozio Sabbadini, Corso 1, aper Retine, lampadine elettriche, accenditori. 8010

PIANINI, pianoforti, vendita, noleggio, sca bio, rate, accordature, riparazioni. Sanz Corso 41. 675

PASTIGLIE pettorali Minerva calmano la t se più ostinata. Farmacia Piazza S. Fra cesco. 11729

«POMI» Canadà finissimi vendonsi. Pietà 977

PASTE alimentari di Napoli in quantità fi a 50 vagoni, si possono avere in breve te po. Persone interessate all' acquisto chieda tosto l'indirizzo al Piccolo. 1035

RETINE Sabbadini vendonsi solamente Co 1, Sabbadini non più Ponterosso. 13595

RETINE di I.a qualità si vendono sempre V Ponterosso 6. 11796

SONO arrivate le cartoline della flotta austria germanica e turca. Antonio Scacoz, Stadion 1173

VINO di Rovigno, propria produzione, genui di pura uva, qualità finissima: terrano moscato bianco 96. Via Annunziata 6, Ange Rocco. 1190

VESTITI, cappotti pochissimo adoperato, blo se, scarpe, stole, manicotti, vendonsi. Scor ria 1, porta 12. 11880

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

V... Ci ritroveremo via Carducci ecc... mart sera ore 6...? Prego riscontro. 11959

ETIOPEGEN, possiedo tua e concambio. Disa provo proposta, pregando accontentarti permi buona salute. Raccomandoti caldamen tranquillità. 1030

FEE. Grazie, divina! Con Voi sempre li m pensiero. 11995

MONT Blanc. Devo purtroppo supporre c sei ammalata; mancando tu oggi (domenic il mio dubbio sarà per me certezza! L'adem mento di tutti i tuoi più intimi desideri t' gura colui che non ti dimenticherà mai!! 1169

HELOUAN. Appresi tutto. Dispiacente tua d bolezza, non agire, smentisce tue promess T' attende scritto. Saluti, b... sempre b..., t C. I. 1160

CATANIA... E' inutile ch' io ti stenda la ma se tu poi la respingi!! Vieni, t' aprirò braccia! 11996

PIPETTA carissima, spero ricevere presto t buone notizie e intanto arrivederci a m zodi. Tutto tuo pipetto. 8003

OCCHI di fata... 0414. 3 gennaio: E' oggi anno che Vi conosco; nel rammentare lieto anniversario, invio a Voi, mèta dolcissim dei miei più cari pensieri, il mio ardente s luto, invocando anno nuovo energia nuova a fine di vincere ogni asperità e rinsaldare rinvigorire vieppiù immutabili sentimenti. permetterò telefonarVi domani. Ossequi! S. 8001

SIGNORINA conosciuta che raccolse ieri se ombrello uomo, piazza Barriera, è prega portarlo indirizzo Piccolo 1148

CAFFE' Nuova-York. Vi amo costantemen sopra ogni cosa. Saluti, assiduo. 1096

DISTINTA signorina, desidera cooperare stinta compagnia drammatica dilettanti. Scrivere «Verve» Piccolo. 11915

DENIS. Tante grazie per le gentili parole le altre gentilezze. Ogni bene per il 191 Anno nuovo, vita nuova. Attendo. Tanti... povero moretto (ex-civetton). 1055

FIORDALISO 1000. Grazie dal cuore, mi h fatto bello il primo giorno dell'anno; rico dami talvolta, una tua parola è la mia fel cità. Grazie con affetto squisito. 11941

GRAZ. Prego venire giovedì alle 4 solito luog Affettuosi saluti. 11330

SIGNORINA Ida I. offertasi istruire signor causa ritardo prelevazione offerte, viene pr gata di prelevare lettera centrale, suo nom 1123

STROLL together: Ella mostra troppa crude tà, lasciandomi angoscioso dubbio. Attend sempre, ora consueta, incontrarla posto indic tomi. Lesse mercoledì? Cordiali. 11920

RINGRAZIO per gli auguri; ti attendo luned ore 11, solito luogo. 1060

PREFERITA. D' accordo. Fissami subito co esattezza, modalità e tempo. 1103

PENSIERO costante. Margherita, grazie deg auguri, procurate ch' io concambi; scrive mi a casa. Attendo, saluti; Gatteri. 11914

LI. Poichè temo un equivoco, datemi, median inserzione, un indizio sicuro che siete propr Voi; mercoledì è l'Epifania: troppa gente, fi sate un altro giorno ma con precisione; verr ma non ischerzate. Adoro. 11957

GRAZIELLA adorata. Avrà compreso ieri ore gli auguri del mio cuore. P. 1137

«FIORE». L'imagine tua vive con me. Vieni og ore 3, Volti. 11945

UN incognita. Desidero conoscervi, prego scrivere stesso indirizzo. Renato. 11904

INCOGNITA 20 agosto. Brevissimo soggiorn auguro anni felici. Quando ti rivedrò? 1084

M. 1906. Commosso tua 9 novembre, continue a scrivere, scongiurando ad inviarmi tue p role più spesso e brevi, onde non privarmi nico conforto. B... e benedizioni. Tuissimo Ucc 13599

PERSONA che comperò briglia cavallo, fav risca riportarla Caffè Portici Hillebrand, r stituendo denaro scanso dispiaceri. 11891

GRAZIE, grazie, grazie! Ogni bene anche a te Che Iddio ci esaudisca. Ave. Anima.. 1031

ALTOBELLI. Sinceri auguri di lieto anno n vello t' invia, con la speranza di riveder in settimana, colui che sempre ti pensa. 11888

IMMUTABILE 10. Dal mio cuore giunganti più affettuosi auguri. Scusa ritardo. Racco terò perchè. Tantissimi tua M. 11881

EUROPA contraccambia auguri, dispiacentiss ma che non potrà vedervi per qualche tem po solito luogo. 11885

ELENA. Perennemente ricordando fausto gio no, t' augura lieto anno novello l'oblia Ruggero. 11889